



FIAMME D'ORO

MENSILE - ANNO XII - N. 1-2 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - GENNAIO-FEBBRAIO 1986

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



14 dicembre 1985

**Il Questore di Perugia Dottor Francesco Trio
consegna la bandiera della neo costituita Sezione di Città di Castello
al Commissario per la Sezione Gr. Uff. Giorgio Gaburri**

SOMMARIO



Doria
 biscotti e crackers

...dove la bontà è di casa.

Editoriale	4
Verbale Assemblée	5
Alta formazione per funzionari ed ufficiali delle Forze di Polizia • Carbonetti Angelo	11
Una nobile iniziativa	12
Inaugurata la Sezione ANPS di Città di Castello	13
In memoria di...	14
Soci che si distinguono	16
Giornata del pensionato della Polizia	17
Al vostro servizio	18
Vita delle sezioni	20
Filatelia	27
Foto in vetrina	28
Cruciverba	29
Soci... amici scomparsi	30

Direzione - Amministrazione - Redazione
 00185 Roma - Via Statilia, 30
 Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672

Registrazione del Tribunale di Roma
 n. 15906 in data 19-5-1975

Concessionaria Pubblicità
 S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma
 Viale delle Milizie, 106 - Tel. 381.663 - 352.023

Consulenza Grafica Impaginazione - Stampa
 PUBBLIPRINT Service s.n.c. - Tel. 06/7970421

Per il 1986 - Una copia L. 560
 Quote di abbonamento annuale ordinario L. 6.000
 Sostenitore L. 15.000 - Benemerito L. 40.000
 Estero il doppio

Sped. in abb. postale - gruppo III (70%)

Direttore Responsabile
 Remo Zamboni

Redattore Capo
 Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione
 Uldarico Caputo - Aldo Cafasso
 Biagio Di Pietro - Mario Adinolfi
 Giuseppe Maffei - Vittorio Camilli
 Armando Rinaldi - Ugo Nigro
 Alberto Fiaschetti

USPI
 Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI)

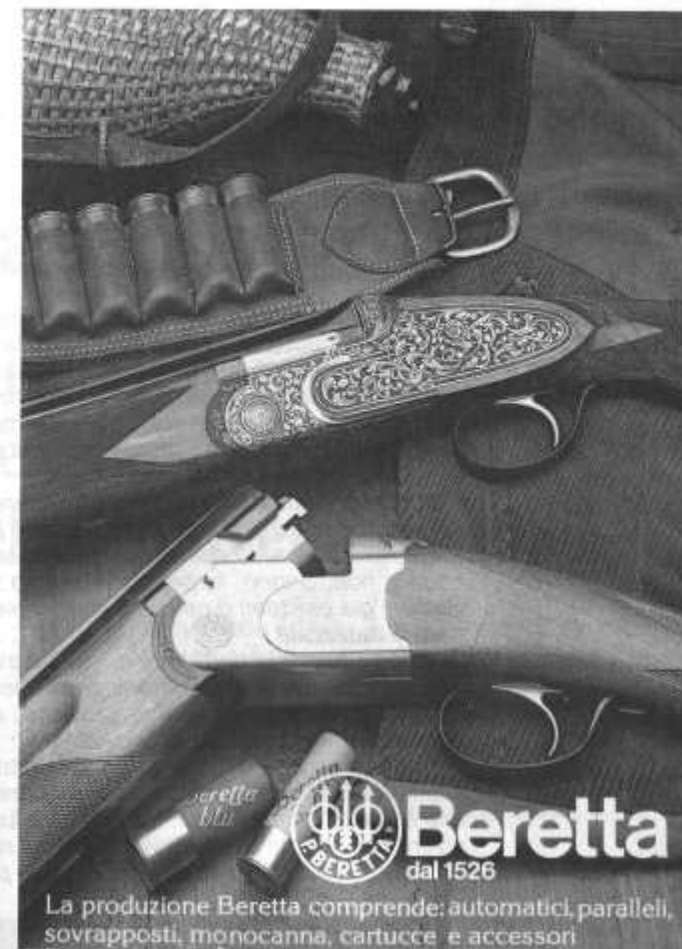
I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'A.N.P.S. Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.

COLLABORARE
 CON GLI OPERATORI
 PER LO SVILUPPO
 DELL'ECONOMIA:
 ANCHE QUESTO
 E' BANCA
 TOSCANA.

La Banca Toscana è nata in una regione dove lo spirito è prevalentemente di correttezza, onestà e concretezza: fonda l'attività sulle esigenze del settore, non si affrettava ad imporre. Per questo è in grado di risolvere problemi finanziari e fornire tutte le informazioni necessarie in favore del successo sui mercati nazionali ed internazionali.



BANCA TOSCANA
 Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena



Beretta
 dal 1526

La produzione Beretta comprende: automatici, paralleli, sovrapposti, monocanna, cartucce e accessori



BANCA del FRIULI

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
 UDINE - VIA VITTORIO VENETO 20
 TEL. 0432/4921

Telex: 450492 FRIDIR I - 450152 FRIBAN I - 450089 FRISOR I

la banca su cui contare

● **TERME DI BOARIO** ●

Le cure termali e i centri specialistici.

Boario è una delle tre grandi stazioni termali italiane per la cura del fegato, delle vie biliari e dell'apparato digerente.

Boario opera anche nel campo delle vie urinarie, delle affezioni dell'apparato respiratorio.

A Boario operano: il Centro dell'Università di Milano per le malattie del fegato, il Centro di Gastroendoscopia, il Centro per la Dieta e l'Educazione Alimentare.

BIBITA TERMAL - FANGHI - BAGNI - MASSAGGI - INALAZIONI - AEROSOL - IRRIGAZIONI - CHECK-UP CLINICO E CARDIOLOGICO.

Le Terme sono convenzionate con l'assistenza mutua nazionale e sono aperte tutto l'anno.

Per informazioni rivolgersi a:
 Terme di Boario (Bs)
 Telef. 0364/50242-50609

Azienda Autonoma Cure e Soggiorno Boario Terme (Bs)
 Telef. 0364/50609

BOARIO

FEGATO

CENTENARIO

Come cresce l'ANPS

Il 31 gennaio il Consiglio Nazionale ha approvato la costituzione delle Sezioni di Città di Castello (Perugia), Latina e Perugia. Non era mai accaduto nell'ultimo decennio (a parte la fase iniziale della costituzione del sodalizio), che un Consiglio approvasse, insieme, tre nuove Sezioni. Né, riteniamo, che in un anno, nel 1985, ne approvasse sei. Se questa media, cioè nove Sezioni in 13 mesi, fosse stata tenuta nel decennio, avremmo circa duecento Sezioni al posto delle 97 attuali.

Ma queste attuali, vogliamo sottolineare, non sono state ottenute con pressioni dal centro (noi) o dall'alto (leggi Autorità locali), ma da germinazione spontanea. Segno che l'idea, lo spirito associativo sono ben presenti nel personale, in congedo e non. Segno, forse, che il buono stato di salute e il funzionamento delle Sezioni già esistenti è notizia e suggerimento che è stato raccolto in altri luoghi e sedi, e realizzato.

Valga l'esempio dell'Umbria: dieci anni fa su due province una sola Sezione, Terni, rappresentata da un anziano Presidente, ormai solo e inoperante. Ora le Sezioni sono sei, sei su due province, quando nel totale nazionale, si supera appena la media di una per provincia.

Come è accaduto? Anni fa un appuntato in congedo, in Spoleto, Paolo Miano, costituì la Sezione, e lo fece, riconosciamolo, tra un certo nostro scetticismo. Spoleto è una città importante, ma non capoluogo di provincia, a una Sezione non può vivere delle quote associative a meno di non contare su centinaia di soci. Ma Miano, che è un ostinato, la costituì e, dopo poco, sollecitata dall'esempio, risorgeva Terni.

Non dimenticherò il giorno in cui mi si presentarono tre distinti signori per dirmi: siamo X, Y e Z di Terni, il vecchio presidente si è dimesso e noi portiamo 125 domande di iscrizione a socio ordinario. Uno dei tre era il Cav. Giardi, ora Presidente, e i soci, compresi tutti i sostenitori del posto, hanno superato i 300! Spoleto e Terni hanno dato in questi anni vita a significative, importantissime manifestazioni sulle quali "Fiamme d'Oro" si è ampiamente diffuso. Miano è ora Consigliere Nazionale.

Sembra che una ciliegia tiri l'altra: da Terni si è costituita Orvieto, da Spoleto, che è provincia di Perugia, lo stimolo per Foligno e Città di Castello, e, da ultimo, dello stesso capoluogo, Perugia, che sinora era apparso il più refrattario e che ci auguriamo segua e superi le orme dei suoi colleghi di Regione.

E non dimentichiamo che la Sezione di Foligno ha già generato un Gruppo, quello di Assisi.

Di fronte a tali prove di "spirito associativo" non si può essere pessimisti, anche se in molte altre regioni si tende un po' a conservare quanto si ha, anziché a conseguire ulteriori risultati. Per questo debbo citare alcune recenti sezioni che si sono costituite nel Sud (Caltanissetta, Matera, Avellino) e non certo perché il Sud sia peggio del Nord, ma perché, obiettivamente, vi si incontrano difficoltà maggiori, a cominciare dalla sede e a finire con le risorse locali.

Una parola per la Sardegna: non vi abbiamo nulla, ma c'è qualcosa che si muove ad Oristano: ci auguriamo che arrivi in porto e che l'Isola abbia nostre rappresentanze, che segua l'esempio dell'Umbria o, meglio, che in altra sede e con altri uomini, possa ripercorrere la stessa o simile strada.

L'Associazione è un grande corpo che si accresce e perde: il ricambio, che è anzitutto generazionale, delle cariche ha dato, almeno per l'80%, risultati positivi: non ho voluto citare esempi di "resurrezioni" dovute a questo cambio, sebbene non possa tacere che alcune Regioni, il Friuli-Venezia Giulia, la Lucania, la Campania, sono emerse in questo processo. Ma certo, ogni medaglia ha il suo rovescio, sarebbe sciocco nasconderselo: abbiamo perduto, nel decennio, Frosinone e Ragusa, dopo vita breve e stentata, e Tivoli, in realtà costituita ma mai nata: un paio di altre si teme subiranno analoga sorte. Ma questo, ripeto, è nella vita di ogni organismo complesso. Il sodalizio lo è, e, visto in prospettiva, ha dato, per poche delusioni, tante e grandi soddisfazioni. Dobbiamo esserne orgogliosi e grati ai Presidenti, ai Consigli, ai Soci cui questo innegabile successo, al di fuori di qualsiasi atteggiamento di vieto trionfalismo, è da ascrivere.

R.Z.

Con queste ultime modifiche il Progetto di Statuto modificato è pronto per il definitivo giudizio del Consiglio di Stato, cui è in corso l'invio da parte del Ministero. Ci auguriamo che tutto si svolga sollecitamente. Va da sé che, come chiarito il 4 gennaio 1985 e il 23 dicembre stesso anno lo Statuto in atto è sempre quello diciamo storico, del 1970, col quale è iniziata la vita del Sodalizio.

Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato del 17 novembre 1985

Il giorno diciassette novembre millenovecentottantacinque, nei locali del cinema della Scuola Tecnica della Polizia di Stato in Roma, via del Castro Pretorio, si è riunita l'Assemblea Generale ordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, convocata con nota n. 0318 ANPS - Mass. 1/2 del 1° settembre 1985.

Alle ore nove, il Presidente chiama l'Assemblea in prima convocazione ma, constatando nell'aula la presenza di solo quindici soci, numero non sufficiente a mente del-

l'articolo nove dello Statuto, rinvia l'apertura alle ore dieci, in seconda convocazione. È presente alle ore nove il notaio Dottor Aldo Carusi.

Alle ore dieci, rientrando le presenze nei termini di cui all'articolo nove, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Come primo atto invita tutti i presenti a osservare un minuto di raccoglimento in ricordo dei caduti e dei soci scomparsi.

L'Assemblea procede, poi, alla elezione che avviene



alla unanimità di due segretari, nelle persone dei soci Bacchari Fausto ed Ingargiola Vincenzo, di tre scrutatori nelle persone dei soci Moschella Fiore, Masci Gino e Lercari Gerolamo e di quattro questori nelle persone dei soci Izzillo Remo, Centonze Tigellino, Livi Giulio e Volpe Vittorio, tutti della Sezione di Roma.

Da questo punto in poi si riporta il verbale compilato dal notaio Dottor Aldo Carusi e che è parte integrante dell'atto notarile circa l'approvazione delle modifiche statutarie, oggetto della richiesta di 6.792 soci su 10.290, totalità degli aventi diritto al voto.



Ultimi ritocchi allo Statuto

Repertorio 2280

Raccolta 10/ro

MODIFICA DI STATUTO DI ASSOCIAZIONE

Modifica dello Statuto dell'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S. (A.N.G.P.S.) ora Associazione Nazionale della Polizia di Stato (A.N.P.S.).

REPUBBLICA ITALIANA

Diciassette novembre millenovecentottantacinque, in Roma, Via di Castro Pretorio, 5, nei locali del Cinema della Scuola Tecnica di Polizia di Stato.

Sono le ore dieci.

Avanti a me Aldo Carusi, Notaio residente in Roma, con studio alla Via Emanuele Filiberto, 180, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, sono presenti i Signori:

- 1) Dottor Remo Zambonini, nato a Roma il 29 dicembre 1912, Tenente Generale di P.S. in congedo;
- 2) Dottor Ugo Nigro, nato a Roma il 13 settembre 1915, Dirigente Generale di P.S. in congedo;
- 3) Dottor Alberico Tranquillini, nato a Feltre (Belluno) il 18 gennaio 1921, Dirigente bancario in pensione; domiciliati in Roma, per le cariche, come appresso, i quali intervengono al presente atto nelle loro qualità di Presidente, il primo e di Vice Presidenti gli altri due, del Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S. (A.N.G.P.S.) ora "Associazione Nazionale della Polizia

di Stato (A.N.P.S.)" a norma dell'art. 110 della legge 1° aprile 1981, n. 121, Associazione costituita con atto per Notaio Giuseppe Buoncrisiano di Roma in data 30-9-1968, rep. 30472, registrato a Roma il 5 ottobre 1968 al n. 17206, volume 1662, e riconosciuta con D.P.R. 7-10-1970 n. 920, con sede in Roma, Via Statilia, 30 (codice fiscale: 80425330588).

Gli stessi, della cui identità personale io Notaio sono certo, premessa d'accordo tra loro e col mio assenso la rinuncia all'assistenza dei testi, mi dichiarano che è qui riunita l'Assemblea Generale ordinaria dei soci di detta Associazione, convocata per trattare, tra l'altro, in sede straordinaria, il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Introduzione del Presidente
- 2) Approvazione di Modifica dell'Articolo 2 (lettera d) così come approvato dall'Assemblea Generale del 25 novembre 1984 e ritiro della proposta di modifica, approvata come sopra, dell'articolo 12 dello Statuto, con automatico ripristino del testo originario e tuttora vigente.

Ai sensi dell'articolo 9 del vigente Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea lo stesso Presidente del Consiglio Nazionale il quale constata:

- che l'Assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini dell'articolo 9 dello Statuto;

- che questa Assemblea è in seconda convocazione non essendosi la prima convocazione, alle ore nove odierne e nello stesso luogo, validamente costituita per mancanza di numero legale;
- che le modifiche dello Statuto, così come previste al punto 2 dell'ordine del giorno, sono state sottoposte al Consiglio Nazionale da almeno un terzo dei soci ordinari, come previsto dall'articolo 44 del vigente Statuto e cioè da 6792 (seimilasettecentonovantadue) soci;
- che degli aventi diritto a voto, sono presenti, in proprio centoventinove (129) soci e, a mezzo deleghe che il Presidente, riconosciute regolari, passa agli atti dell'Associazione 7380 (settemilatrecentottanta) soci sugli attuali 10290 (diecimiladuecentonovanta) e così complessivamente 7409 (settemilaquattrocentonove) soci;
- che l'Assemblea è pertanto validamente costituita, a norma degli articoli 9 e 44 del vigente Statuto, per deliberare sull'indicato ordine del giorno.

Il Presidente dichiara aperta la seduta ed espone all'Assemblea che ai sensi dell'art. 9 del vigente statuto occorre nominare due segretari, tre scrutatori e quattro Questori.

Propone a nome del Consiglio Nazionale i seguenti nominativi: quali segretari: Vincenzo Ingargiola, nato a Mazara del Vallo il 2 novembre 1905 e Fausto Bacchari, nato a Marino il 4 febbraio 1911;

quali scrutatori: Fiore Moschella, nato a San Polito Ultra il 28 febbraio 1916; Gerolamo Lercari, nato a Vernazza il 28 dicembre 1911 e Gino Masci, nato a Scoppino il 28 ottobre 1922;

quali questori: Giulio Livi, nato a Frascati il 12 gennaio 1919; Vittorio Volpe, nato a Roma il 21 agosto 1925; Remo Izzillo, nato a Ceppaloni il 4 agosto 1923 e Centonze Tigellino, nato a Monteroni il 5 novembre 1919.

Ad unanimità, con votazione palese, come il Presidente constata, vengono elette le sopraindicate persone.

Passando all'esame dell'Ordine del Giorno il Presidente espone che con la presente Assemblea occorre approvare o meno, ai sensi di legge, con la presenza di notaio, le variazioni dello Statuto dell'Associazione approvato nell'assemblea del 25 novembre 1984, per adeguarlo alle osservazioni pervenute tramite l'Ufficio Affari Legislativi del Dipartimento per la P.S. dal Consiglio di Stato.

Il Presidente dichiara che trattasi di osservazioni che non toccano le fondamentali modifiche approvate con l'Assemblea del 25 novembre 1984.

Esponde, infatti, che la prima osservazione riguarda l'art. 2 lettera D) che nel testo allora approvato pone tra i fini del Sodalizio quello di "sostenerne (dei soci) le giuste attese di ordine economico ed amministrativo...". Il Consiglio di Stato ha rilevato che, anche in relazione all'art. 83 della legge n. 125/1981, occorre chiarire inequivocabilmente la natura sindacale dell'Associazione.

Ed in effetti, precisa il Presidente, col verbo "sostenerne" si era voluto non certo fare dell'Associazione un Sindacato ma porre l'accento sulla presenza del Sodalizio su un particolare dell'assistenza morale e materiale che è l'argomento base della lettera d) del citato articolo 2.

Ciò nonostante, onde evitare equivoci, su consiglio anche dell'Ufficio Affari Legislativi del Dipartimento per la P.S. si ritiene sufficiente sostituire il "sostenerne" con la più sfumata espressione "assecondarne".

La seconda osservazione, sullo statuto approvato nell'Assemblea del 25 novembre 1984, riguarda l'art. 12 che, in detta Assemblea, era stato modificato nella seguente formulazione:

"Della nomina del Presidente, dei Vice Presidenti e dei Consiglieri va data notizia al Ministro dell'Interno".

È stato, infatti, rilevato che se il sodalizio è soggetto per l'articolo 1 (che ha conservato, in materia, l'originario testo) alla "tutela e vigilanza del Ministro dell'Interno" è contraddittorio che sulle nomine degli Organi dell'Associazione il Ministro debba essere solo "informato" e privato, pertanto, di uno dei mezzi per esercitare la vigilanza, cioè l'approvazione delle nomine degli Organi centrali del Sodalizio.

Il Presidente dichiara che appare, pertanto, auspicabile tornare alla formulazione dell'articolo 12 così come esso è nel testo statutario tuttora in vigore: "Le nomine del Presidente, dei Vice Presidenti e dei Consiglieri debbono essere approvate dal Ministro degli Interni". Invita l'Assemblea alla discussione.

Apertasi la discussione il socio Miano di Spoleto rileva che qualora il Sindacato di Polizia riesca a ricomprendere, con la modifica del proprio statuto, nel proprio ambito anche i pensionati la nuova formulazione dell'articolo 2 lettera d) costituirebbe una limitazione. Il Presidente risponde che il problema non riguarda l'Associazione e comunque non cambia nulla con la formulazione proposta.

Il socio Mino di Ravenna in ordine alla questione della approvazione delle nomine del Consiglio Nazionale, rileva che sottoporle all'approvazione del Ministro costituisce una menomazione per l'associazione ed auspica il mantenimento del testo proposto che parlava solo di comunicazione al Ministro.

Non intervenendo nessun altro, il Presidente invita l'assemblea a votare sull'indicato ordine del giorno.

Indi l'Assemblea, come il Presidente constata e dichiara, con l'assistenza dei nominati scrutatori, a votazione palese, con voti favorevoli 7407 (settemilaquattrocentosette) uno contrario ed uno astenuto per la modifica dell'articolo 2 lettera d) dello statuto approvato dall'assemblea generale del 25 novembre 1984 e con voti favorevoli 7407 (settemilaquattrocentosette) uno contrario ed uno astenuto per il ripristino del testo originale dell'articolo 12

delibera

di modificare la lettera d) dell'articolo 2 dello statuto approvato nell'Assemblea del 25 novembre 1984 sostituendo all'ultimo periodo il verbo "sostenerne" con il verbo "assecondarne" per cui il testo della lettera d) risulta così formulato:

"d) svolgere ogni possibile assistenza morale, materiale, culturale e ricreativa a tutela degli interessi dei soci, promuovendo le iniziative a tale scopo necessarie, ivi comprese quelle intese ad assecondarne le giuste attese di ordine economico e amministrativo"; di ripristinare il testo dell'articolo 12 dello statuto secondo la formulazione tuttora in vigore con ritiro, quindi, del testo proposto nell'assemblea del 25 novembre 1984. L'articolo 12 viene così formulato:

"Le nomine del Presidente, dei Vice Presidenti e dei Consiglieri debbono essere approvate dal Ministro degli Interni".

Il testo dello statuto, con le due modifiche di cui sopra, senza lettura da me data ai costituiti per loro espressa rinuncia allego al presente atto sotto la lettera A.

Null'altro essendovi da deliberare in sede straordinaria il Presidente dichiara tolta la seduta in sede straordinaria ed invita i soci a rimanere per la parte ordinaria.

Sono le ore dieci e minuti trenta.

L'atto, scritto di mio pugno a penna su dieci pagine di tre fogli, è stato letto da me Notaio, in Assemblea, ai costituiti che a mia interpellanza, lo hanno approvato.

Firmati: Remo Zambonini - Ugo Nigro - Alberico Tranquil-

lin - Aldo Carusi Notaio.

Mentre il notaio provvede a completare la stesura dell'atto, il Presidente, avutane da questo licenza, saluta il Dottor Franco Pitorri, Capo Div. II, Servizio AA.GG. della Direzione Centrale AA.GG. del Dipartimento per la P.S. ed il Rug. Matteo Varanese, Presidente dell'Unione Nazionale Invalidi per Servizio.

Conclusa con la lettura e la successiva sottoscrizione del Presidente, dei due Vice Presidenti Dottori Nigro e Tranquillin, l'atto redatto dal notaio Dr. Aldo Carusi, il Presidente passa alle comunicazioni di cui al punto 1 dell'o.d.g.

Vita della Associazione

Le comunicazioni concernono la vita dell'Associazione, quale dalla ultima assemblea, quella del 26 maggio 1985 per la elezione delle cariche sociali: vita ricca e intensa anche se dovuta ad alcune Sezioni e non alla totalità. Significative le manifestazioni di Pereto, quella di Milano, per concorso di personalità e pubblico e, forse ancor più, quella di Terni del 19 ottobre per la inaugurazione di un monumento ai Caduti della Polizia (il terzo di quelli realizzati dall'ANPS), voluto

e realizzato con autotassazione dei soci e contributi di Enti o Sodalizi: significativa quella del 10 novembre a Lucca, cui ha partecipato il Vice Presidente Nazionale Dr. Nigro, già entrata in una tradizione locale di socialità e signorilità. La più imponente, però, è stata quella di Conegliano Veneto del giugno, cui hanno dato vita sette Sezioni del Triveneto con l'intervento di oltre seicento soci, sotto l'iniziativa del Vice Presidente Tranquillin. L'Associazione non corre,



nessuno lo può, ma va avanti e il cambio generazionale è valido. I nuovi dovranno avere ed hanno idee nuove.

Prima di dar luogo alla illustrazione del bilancio, approvato il 16 novembre e.a. dal Consiglio Nazionale, che, nel frattempo è stato distribuito agli intervenuti, il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale, Ten. Gen. dottor Luigi Forleo, ad esprimere a titolo personale, il suo parere sul documento. Il Dr. Forleo premette che i Sindaci non sono tenuti a presentare relazione sul bilancio preventivo in quanto non richiesta, espressamente, dallo statuto e dalla legge civile: il bilancio preventivo, in effetti, è un progetto di impiego delle risorse che ha valore per un grosso e più articolato complesso ma assai meno in uno semplice e modesto come l'ANPS. Ciò premesso, su tale progetto non ha nulla da osservare perché non è facultato a entrare nel merito come avviene per quello consuntivo.

Interventi dei Soci: quota associativa

Passa poi a chiedere gli interventi:

Pietrangeli, Presidente la Sezione di Teramo: è d'accordo sull'aumento della quota associativa, ma questo è stato troppo improvviso. Però ricordiamo che la base vuole di più da noi. Il Presidente fa rilevare che metà dell'aumento va alle Sezioni e che un piccolo aumento, che potrà incrementarsi, è stato disposto per le Sezioni, leggi Segretari economi. Può essere che avremo un calo di adesioni: ma nei benemeriti la cosa non è dolorosa.

Marcadella, Presidente la Sezione di Bassano del Grappa: chiede che sia incrementato il contributo dello Stato. Risposta: è in programma e si farà, ce l'ha assicurato il Capo della Polizia, ma occorre la definizione legislativa.

Tranquillin, Vice Presidente Nazionale: ricordiamo che senza disponibilità economiche non si fa niente. Ha visto e vede la Presidenza Nazionale come vi lavorano gli addetti. Ha sollecitato il Sottosegretario Corder per il contributo. Ricordiamoci che in sede locale, presso le Regioni, vi sono disponibilità: cercate i giovani, loro è il futuro. Il tamburo va battuto in periferia e non solo al Centro. Sul bilancio conferma quanto ha detto il Generale Forleo.

Miano, Presidente di Spoleto: sostiene che debba essere l'Assemblea a disporre l'aumento della quota associativa. Il

Presidente Nazionale chiarisce che nel compilarlo, sempre con l'osservanza dello schema degli anni precedenti, ci si è mantenuti su un aumento moderato rispetto al bilancio per il 1985, più moderato di quanto prevedibile dall'aumento delle quote associative essendo ignoto l'effetto di questo sulle adesioni. Solo la primavera prossima potrà fornire più valide indicazioni. Sottolinea, poi, la somma destinata come contributo alle Sezioni che assomma in totale a lire 75.000.000, ben oltre la metà dell'intero importo del bilancio.

Certo, non tutte le Sezioni rispondono in pieno ma sappiamo che la base questo vuole: ecco vuole la gita non più di un giorno solo. Vuole stare insieme, vedere, visitare. In questo campo noi incentiviamo anche con "Fiamme d'Oro".

Presidente ricorda che per l'art. 13 del Regolamento è il Consiglio Nazionale a fissare il contributo annuale. Miano: circa i soci benemeriti ritiene si debbano raccogliere anzitutto dei consensi. Il Presidente concorda ma chiarisce che bisognava ristabilire una situazione che si stava deteriorando.

Giardi, Presidente di Terni: osserva che l'aumento poteva essere fatto in due anni, ciò è consentito dal Regolamento che nessuno legge. Sul bilancio non ha problemi, è favorevole.

Il Socio Silecchia Saverio di Imola: ricorda quanto è stato realizzato presso la sua Sezione e si rivolge al rappresentante del Ministero per quanto attiene alla situazione pensionistica. Su questo il Dr. Pitorri conferma che sterrà al Capo della Polizia.

Diodato, Presidente di Trieste: fa rilevare che i nuovi soci trovano una organizzazione che non hanno contribuito a costruire e che dovrebbero compensare. Alcune Associazioni fanno pagare, alla iscrizione, un sovrappiù sulla quota. Il Presidente Nazionale ritiene un po' discutibile questo premio di ingaggio alla rovescia.

Il socio Mino di Ravenna: ritiene il bilancio realistico e positivo.

Approvazione del bilancio

Il Presidente pone quindi ai voti il bilancio preventivo per il 1986: l'Assemblea approva, con un astenuto; il bilancio è unito al presente verbale di cui è parte integrante.

Seguono interventi

Il Socio Di Mauro della Sezione di Roma si difugna sui casi veramente agghiacciati di due colleghi in pensione invalidi, uno addirittura tanto incapace che è sottoposto a

tutela. In questa lunga vicenda tuttora in corso nessun altro collega si è offerto per l'assistenza, cosa essenziale, azione indispensabile verso chi soffre e che è totalmente nelle mani

del potere. Il potere a volte commette cose terribili: uno di questi, l'incapace, approfittando del fatto che il fratellastro, e tutore, non era andato a fare il suo turno lo dimise e lo depositò davanti alla sua abitazione che, nel frattempo, non era più sua. L'Assemblea comprende e applaude ma non tollera la prolissità della esposizione che, per quanto suggestiva, riguarda situazioni singole. Aumentando il mormorio il Di Mauro è invitato a concludere e lo fa ritornando e insistendo sul fatto dell'assistenza.

Si procede ora alla lettura del verbale notarile già riportato da pagina 1 a pagina 4.

Il notaio avendo così concluso il suo compito lascia l'Assemblea.

Il Presidente dà ora la parola al Comm. Varanese, Presidente dell'Unione Nazionale Mutilati e Invalidi per servizio: porta il saluto all'Assemblea e pone l'accento sulle angustie della categoria alla cui soluzione almeno parziale l'Unione ha avuto buona parte.

Il Gen. De Palma, Presidente la Sezione di Verona, richiama l'attenzione sulla medaglia ricordo, da poco ripristinata, in argento e da cui sono stati esclusi quanti hanno lasciato il servizio dalla fine del 1973 all'inizio del corrente anno. C'è poi molta inadempienza delle Prefetture nella trattazione delle pratiche di pensione.

Il Presidente chiarisce che quando ricevette la circolare di ripristino della medaglia si affrettò a scrivere subito al Capo della Polizia ringraziandolo da un lato ma avvertendo, dall'altro, che ci sarebbero stati molti scontenti, cioè gli esclusi perché congedati prima del 1985 e per via di congedamenti anticipati. Pregava di dare disposizioni, sempre promesse, ma non sempre poste in essere, ai Prefetti perché il congedo fosse accompagnato da un saluto, un ringraziamento, un atto di cortesia.

Vero anche quanto segnalato sulle Prefetture: di recente la Presidenza Nazionale ha fatto propria una protesta di una Sezione del Nord e, come tale, l'ha inoltrata al Ministero.

Il M. Ilo Mino eleva protesta sulle condizioni di disagio

dei pensionati deplorando che si facciano gite ma non si svolgano temi culturali e di partecipazione alla società. E anche alla vita poliziesca. Quanti si sono iscritti nelle liste della Protezione Civile? Se tutti lo facessero si potrebbe realizzare un lavoro di prevenzione cospicuo.

Il Presidente ammette che è giusto e ringrazia: fa presente però che il primo passo sul piano associativo sono la gita e il pranzo.

Pietrangeli, Presidente di Teramo, lamenta che ci sia poco tempo nelle Assemblee perché durano poco, che ci sia una minima partecipazione dell'Amministrazione attiva. Occorrerebbe vedersi più spesso, per più tempo e sentire la presenza viva dell'Amministrazione.

Il Socio Fantaccione di Terni, iniziata la sua esposizione, esprime vivaci doglianze contro il Consiglio della sua Sezione. Il Presidente Nazionale chiarisce subito che la cosa esula del tutto dall'Assemblea che non è una corte di giustizia, se non, e con limitazioni, per la decretazione della perdita della qualità di socio per l'art. 32. Non può tuttavia, considerate le inattese accuse del Fantaccione, non dare brevemente la parola al Presidente la Sezione, **Giardi**, per una breve chiarifica.

Sono le ore 12,35 e non essendovi ulteriori richieste di parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti, formula per tutti e le loro famiglie auguri di buon Natale e buon Anno e toglie la seduta.

*Fatto, letto, confermato e sottoscritto
in luogo e data di cui sopra.*

I SEGRETARI:

S. Ten. di P.S. (c) Baccari Fausto
S. Ten. di P.S. (c) Ingargiola Vincenzo

IL SEGRETARIO GENERALE

Isp.re Capo (c) Alberto Fiaschetti

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini

Alta formazione per funzionari ed ufficiali delle forze di polizia

Ha preso l'avvio la Scuola Interforze di Polizia con l'inizio del 1° Corso, nella splendida dimora di un antico castello, circondato da un ampio parco, in piazza Priscilla.

La Scuola trae origine e la sua legittimazione giuridica dall'art. 22 della Legge 1° aprile 1981 n. 121 sul "Nuovo Ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, ed attua il disposto di cui all'art. 6 che sancisce la competenza del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - ad attuare, su direttive del Ministro dell'Interno, azioni di coordinamento e direzione unitaria in materia di ordine e sicurezza pubblica.

Le più caratterizzate Forze di Polizia: Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato, si ritrovano unite per corrispondere ad un primario interesse in armonia funzionale.

Certamente un dettato normativo di tale importanza non poteva rimanere sterile nel solo contenuto di una disposizione di legge. Occorreva che fosse operante e, perciò, si è dato corso all'alta formazione professionale per Funzionari ed Ufficiali delle Forze dell'Ordine.

L'Istituto, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, costituisce l'elemento operativo per coordinare i quadri delle Forze di Polizia, con mezzi ed azioni distribuiti in unità decisionali sia pure autonomi, nelle singole caratteristiche e tradizioni, ma con disegni operativi comuni per raggiungere l'armonizzazione di interessi generali e combattere ogni forma di delinquenza e criminalità, in un rapporto di reciproco scambio e di azione congiunta nella valutazione delle informazioni, nella ricerca scientifica e tecnologica, nell'attuazione di servizi nei più delicati interventi di ordine e sicurezza pubblica.

Il Capo della Polizia, prefetto Porpora, nella cerimonia inaugurale del corso, al quale partecipano dieci funzionari della Polizia di Stato, sei tenenti colonnelli dei Carabinieri, cinque tenenti colonnelli della Guardia di Finanza ed un funzionario del Corpo Forestale, ha tenuto a rilevare che si è raggiunto "uno dei risultati più qualificanti nella realizzazione dei principi di coordinamento fissati dalla Legge di Riforma".

La Riforma decolla, diciamo Noi, e

le Forze di Polizia, sia pure tanto impegnate, non trascurano l'affinamento ed il perfezionamento delle necessarie acquisizioni per assolvere i loro compiti.

Il "Coordinamento" previsto dalla Legge di Riforma è, indubbiamente, l'asse portante in una nuova configurazione dei servizi di polizia, giacché è un elemento del tutto nuovo, ma esaltante nella concezione e nella operatività, teso alla coordinazione di tutto il

Breve storia della Guardia di P.S. Carbonetti Angelo, classe 1951, già della Sottosezione Polizia Stradale di Foligno

Il 13-6-1976, lungo la Superstrada SS. 75 Umbra, nei pressi di Bastia Umbra, un giovane Agente della Sottosezione della Polizia Stradale di Foligno, in servizio di Pattuglia in motocicletta, evitando con il suo comportamento un ben più grave incidente stradale, veniva investito da un autovettura che sorraggiungeva a velocità pazzesca.

Questo giovane Agente, CARBONETTI Angelo, nato a Campagnano di Roma (Roma) il 22-11-1951, si era arruolato in Polizia all'età di 18 anni e svolgeva il suo lavoro con encomiabile entusiasmo.

Dopo un lungo periodo di ricovero presso l'Ospedale civile di Foligno e dopo aver girovagato per vari Ospedali d'Italia, il CARBONETTI veniva condannato su una sedia a rotelle, privo degli arti inferiori, sordo e muto e con un solo e poco funzionante rene, ma con tutte le sue capacità intellettive; queste capacità erano il suo più doloroso calvario.

Con l'amore dei suoi familiari e con l'aiuto dei suoi coetanei del Paese nativo, ha saputo reagire non solo con Cristiana rassegnazione al suo stato fisico, ma è riuscito a rivedere la vita con lo stesso entusiasmo di quando era in servizio in Polizia. Ha parteci-

vasto tessuto delle Forze di Polizia, per potenziarne le capacità relazionali e per un sempre maggiore amalgama.

La Scuola, sia pure istituita nell'ambito del Ministero dell'Interno non è appannaggio esclusivo della Polizia di Stato ed, infatti, il Direttore della Scuola viene nominato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Interno, con incarico triennale affidato, in successione temporale, ad un Prefetto, ad un Generale di Divisione dei Carabinieri ed a un Generale della Guardia di Finanza.

La Presidenza, così composta, delinea l'amalgama delle varie forze, non certamente dovuta a situazioni contingenti, ma istituzionalizzata al fine supremo di corrispondere alle esigenze sempre più tormentate della società.

Aldo Cafasso



pato ad una manifestazione di Poliziotti in congedo ed in servizio indetta dalla Sezione A.N.P.S. di Spoleto, tenuta a Foligno e organizzata dal bravissimo Agente Volpini, in servizio presso il Commissariato folignate, il giorno 9-6-1984. La massiccia partecipazione a questa manifestazione da parte dell'A.N.P.S. di Spoleto, con la Bandiera, ha contribuito a far nascere, in seguito, la Sezione A.N.P.S. di Foligno.

Il giovane CARBONETTI, in quella occasione, si è reso conto che attra-

verso l'A.N.P.S. per lui era nato un nuovo motivo di vita, un modo per poter restare sempre vicino alla sua Polizia. Volle essere fotografato a fianco dell'Alfiere dell'A.N.P.S. di Spoleto (Socio Ordinario Partenzi Pasquale, anche lui ex Agente della Polizia Stradale, che ha lasciato il braccio destro sulle strade dell'Emilia-Romagna).

Il CARBONETTI ci fece capire che voleva diventare Socio della Sezione A.N.P.S. di Spoleto, anche se abitava in provincia di Roma.

Il Consiglio di Sezione dell'A.N.P.S. di Spoleto, aveva programmato che per il giorno della festa della Polizia del 1985 doveva proclamare CARBONETTI ANGELO Socio Onorario della Sezione A.N.P.S. di Spoleto, in virtù

dell'art. 4 - capo D dello Statuto.

Il giorno 19-5-1985, giunse, però, una terribile telefonata da Campagnano di Roma che annunciava l'improvvisa scomparsa del CARBONETTI (cui si era bloccato quell'unico rene rimasto dopo l'incidente).

Non rimaneva altro da fare che organizzarsi per partecipare più numerosi possibile ai funerali del povero CARBONETTI. Da Perugia, il Sovrintendente Principale Russo del Compartimento della Polizia Stradale dell'Umbria (bravissimo organizzatore), avanza richiesta al suo Comando affinché metta a disposizione un autobus targato polizia per poter trasportare uomini a Campagnano di Roma; il Questore di Perugia, dott. Francesco Trio, ha a sua volta concesso che su

quel mezzo potesse prendere posto anche personale in congedo e dell'A.N.P.S. in particolare.

Alle ore 15 dello stesso giorno, il corteo funebre si è mosso dall'abitazione dell'estinto, con in testa la Banda Musicale di Campagnano; la bara era portata a spalla dai coetanei del povero CARBONETTI.

Dentro la Chiesa Parrocchiale, che non riusciva a contenere i partecipanti, prima di iniziare la S. Messa, tra la generale, intensa commozione, un trombettiere ha suonato il Silenzio Fuori Ordinanza; l'ultimo saluto dell'Amministrazione e della Città a questo suo valoroso soldato.

Paolo Miano
Presidente della Sezione
ANPS di Spoleto

Una nobile iniziativa

Il Socio Maresciallo di 1° Cl. Filippo TODARO della Sezione di Padova ci ha inviato, tramite il Presidente Gen. TOTTI, la lettera che trascriviamo, un assegno di lire 30.000 per il periodico e una fotografia che pubblichiamo, che risale al 1946.

E adesso, la risposta a quei lettori cui il TODARO si rivolge. E ci auguriamo che siano il più possibile.

Al Sig. Presidente dell'Ass. Naz. Polizia di Stato

ROMA

Voglia perdonare, Sig. Presidente, se mi permetto disturbarla per pregarla di voler pubblicare sulla nostra rivista "FIAMME D'ORO" l'unica fotografia, scattata nel cortile della Questura di Bolzano nel lontano 1946 (quarant'anni fa!) in occasione del trasferimento da Bolzano ad Arezzo del Questore Dott. PIZZUTO.

I colleghi che si riconosceranno nella foto (io sono quello contrassegnato con la freccia), mi faranno cosa graditissima scrivendo o telefonando al seguente indirizzo:

M. Ilo Maggiore di P.S. (c) TODARO Filippo Via Corsica, 24 - 35100 Padova - Tel. 049/760226.

La mia idea sarebbe quella di riunirci a Bolzano, in data da stabilire, rievocare i bei tempi passati, belli perché eravamo giovani e perché compivamo il nostro dovere con altissimo spirito di Corpo.

Allora ero poco più che un ragazzo e gli anziani mi trattavano come un loro figliolo: adesso vorrei ricordare quei



tempi con quelli che sono ancora in vita e dire una preghiera per quelli che sono passati all'eterno riposo.

Sovente mi vengono in mente i racconti di mio nonno garibaldino che mi parlava dei sacrifici fatti per vedere l'Italia unita: anche noi abbiamo fatto i nostri sacrifici, con minore fortuna, ma l'Italia è ancora in piedi, anche per merito di noi vecchi poliziotti che negli anni bui della guerra e del dopoguerra abbiamo tenuta alta (ed a Bolzano non era così facile) la fiaccola dell'italianità.

La ringrazio, Sig. Presidente, se vorrà far pubblicare queste mie povere parole e date le mie modeste possibilità di pensionato, che non mi permettono di offrire tutto ciò che vorrei alla nostra Associazione, mi limito ad inviare un assegno di L. 30.000 (trentamila) quale contributo alla spesa della rivista "FIAMME D'ORO".

Con grandissima riconoscenza mi creda il suo devotissimo Socio.

M. Ilo Magg. di P.S.
Todaro Filippo



CITTÀ DI CASTELLO 14/12/85 - Autorità e rappresentanze intervenute alla inaugurazione della Sezione ANPS

Inaugurata a Città di Castello (PG) la Sezione A.N.P.S.

Il giorno 14 dicembre 1985 con una suggestiva cerimonia è stata inaugurata la Sezione di Città di Castello. Questa ridente ed operosa cittadina di circa 40.000 abitanti, sorge sulla sponda sinistra del Tevere in provincia di Perugia ai confini con la Toscana e le Marche ed ha voluto arricchire il suo già cospicuo patrimonio storico culturale ospitando il sodalizio degli ex appartenenti alla Polizia di Stato.

L'iniziativa è sorta per caso una sera dello scorso mese di giugno quando per volere del Gr. Uff. Giorgio Gaburri già appartenente alla Polizia e

dell'Ispettore Renzo Forini, Comandante del locale Distaccamento Polstrada, gli ex poliziotti si sono ritrovati in un caratteristico locale cittadino. Lanciare l'idea e iniziare la procedura per la effettiva costituzione è stato un tutt'uno. Grazie alla infaticabile ed encomiabile disponibilità ed operosità spontaneamente offerte da Giorgio Gaburri e dall'Ispettore Forini che ha messo a disposizione un locale presso la Caserma, tutto è risultato approntato puntualmente per il 14 dicembre.

Alle ore 9 di tale giorno nella Piazza Matteotti si sono radunati gli ex appartenenti alla Amministrazione della P.S. e dei rappresentanti delle Sezioni ANPS di Terni, Spoleto e Foligno con le relative bandiere.

Presenti con bandiera anche la Sezione di Città di Castello dei Carabinieri in congedo, degli ex Marinai d'Italia, dei Bersaglieri, degli Alpini e dei Finanziari in congedo. Alla presenza delle Autorità Civili e militari (tra le quali il Questore di Perugia Dr. Francesco Trio, il Vice Prefetto di Perugia Dott. Marcellino, il 1° Dirigente della Polizia Stato Rocco Asselta, Comandante il Compartimento Polstrada, il Capitano Trapani Comandante la

Compagnia Carabinieri, il M. Ilo Capo Carlo Veralli Comandante la Brigata Volante della Guardia di Finanza, l'Ispettore Forini Renzo Comandante il Distaccamento Polstrada) Mons. Edoardo Marconi Vicario di S.E. il Vescovo ha celebrato presso la Cappella di San Florido in Cattedrale, la cerimonia religiosa, al termine della quale ha benedetto la bandiera della nuova Sezione.

Quindi, presso la Sala Consiliare del Comune (g.c.) gremita di pubblico e pavesata a festa con vessilli fra i quali il Gonfalone del Comune, ha avuto luogo la cerimonia ufficiale vera e propria.

Ha preso per primo la parola il Commissario alla Sezione Giorgio Gaburri che dopo aver porto il saluto alle Autorità intervenute ha tracciato gli scopi dell'Associazione con un vibrante e applaudito discorso.

Il Vice Prefetto Dott. Marcellino ha portato l'indirizzo di saluto suo e del Prefetto che non è potuto intervenire per precedenti impegni.

È stata poi la volta del Questore Dottor Francesco Trio che ha citato il capoluogo altotiberino come esempio di vivacità, operosità e si è complimen-

tato vivamente con il Presidente per la lodevole iniziativa. Il Dottor Trio ha ricordato lo storico legame tra Polizia e popolazione che ha permesso di infliggere colpi decisivi al terrorismo ed ha sottolineato come il passato debba servire come monito per il futuro. L'on.le Luciano Radi, frattanto intervenuto, ha espresso apprezzamento per la iniziativa, evidenziando come questa realizzazione rappresenti un ulteriore merito alle tante benemeritenze del Presidente.

Ha preso quindi la parola il Sindaco Giuseppe Pannacci che ha ricordato il sacrificio delle Forze dell'Ordine ed ha annunciato che in un prossimo consiglio Comunale proporrà l'intestazione di una strada o di una piazza ai caduti di queste ed ha aggiunto che senza l'impegno di tali e tanti uomini oggi sarebbe difficile parlare ancora di democrazia in Italia.

Si è proceduto poi alla consegna della bandiera alla Sezione da parte del Questore Dottor Trio al Commissario Gaburri e quindi alla consegna di distintivi in argento a tutti gli iscritti alla Sezione. Una targa è stata consegnata anche alla vedova dell'Appuntato di P.S. Alfiero Pandolfi deceduto alcuni mesi or sono in attività di servizio.

Targhe ricordo sono state distribuite anche alle varie Autorità intervenute. Il tutto ha avuto una simpatica conclusione presso un noto ristorante cittadino; al levar delle mense hanno preso la parola il Vice Prefetto, il Questore ed il Sindaco rinnovando gli auguri per la Sezione di Città di Castello.

Una giornata indimenticabile per tutti i convenuti.

Orlando Cartini
Segretario della Sezione

Riceviamo e pubblichiamo

Dal Presidente la Sezione di Firenze Cav. Lodovico Minigrilli

Debbo congratularmi col Segretario Generale ed Economo Alberto FIASCHETTI, per gli articoli riportati nella sua "rubrica", dal titolo: "AL VOSTRO SERVIZIO".

Le notizie in essa contenute, sono state apprezzate da tutti i Soci, anche da coloro che non sono abbonati al periodico, avendone affisso alla bacheca, una copia fotostatica per poter meglio divulgarle.

Complimenti amico Fiaschetti, con la speranza che tu continui ad informarci di nuove notizie.



IN MEMORIA DEL GENERALE ANTONIO TANCREDI

Antonio TANCREDI ci lasciò un anno fa, il 26 febbraio 1985 dopo una breve, micidiale infermità che sopportò come era nel suo stile, con sereno stoicismo.

Noi lo ricordiamo ora, come allora, un amico sereno nel cui equilibrio, nella cui disincantata ma forse sofferta visione delle cose, amavamo specchiarsi. Un uomo che trovava nella cultura e nella Famiglia ricchi motivi di vita.

Un Uomo che ci è mancato sempre in questi mesi: un uomo che è doloroso perdere.

Questo vogliamo dire, su queste pagine, alla Vedova Prof.ssa Guglielmina ADONE, ai figli, ai parenti tutti nell'esprimere Loro la nostra commossa solidarietà.

A RICORDO DEL GENERALE CONCEZIO MUZY

Quattro anni or sono, il 24 febbraio 1982, in età di 85 anni scompariva il Generale di P.S. Gr. Uff. Dr. CONCEZIO MUZY.

Lo ricordiamo con la stima e l'affetto che i Suoi meriti sempre gli conquistarono e ci uniamo nel ricordo ai familiari e in particolare al figlio Dr. Eduardo Muzy, Magistrato di Cassazione.

COSENZA UN GRAVE LUTTO PER IL SODALIZIO

Dopo dolorosa infermità è venuto a mancare a Cosenza il Cav. Antonio TRIMBOLI che, per molti anni è stato attivo e fattivo Presidente della Sezione di Cosenza. Già Capo della Squadra Mobile della Questura era stato una personalità assai nota e stimata nella città.

La Presidenza ha così espresso alla famiglia i sentimenti dei Soci:

"Questa Presidenza profondamente commossa esprime anche nome tutti soci e sodalizio sua partecipazione vostro dolore per immatura scomparsa Presidente Antonio Trimboli che sarà ricordato come uomo et funzionario preclare qualità professionali ed umane".

Presidente Nazionale ANPS
Ten. Gen. Remo Zambonini

Onorificenze

Il Socio SCARPA Bernardino, della Sezione di Livorno, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":
BRIGNOLI Giovanni Vicenza
CASALETTI Giulio Cuneo
CAVALIERE Francesco Pesaro U.
JANNINI Giovanni Roma

Ai seguenti Soci è stato conferito il Diploma d'Onore di Combattente per la Libertà d'Italia 1943-45:
PELLEGRINOTTI Ernesto Lucca
BOLDRACCHI Paolo Lucca
CAMPANELLA Filippo Verona
MINISINI Lino Vicenza
CASALETTI Giulio Cuneo
DI FABIO Guglielmo Roma
SCARPA Bernardino Livorno
GNASSO Francesco Livorno

Ai Soci PELLEGRINOTTI Ernesto della Sezione di Lucca e SAVIGLIANO Carlo della Sezione di Torino è stato conferito, a titolo onorifico, il grado di SOTTOTENENTE.

A tutti gli insigniti le congratulazioni e gli auguri di "Fiamme d'Oro".

Anche a Matera nostri consoci in servizio di vigilanza presso le Scuole Elementari

Come già a Potenza (vedi n. 9-10 Sett.-Ott. 1985) anche il Comune di Matera, con delibera del 27 settembre ha conferito, per ora in via sperimentale alla Sezione A.N.P.S., la vigilanza di 10 plessi durante l'entrata e l'uscita dei bambini dalle scuole elementari del capoluogo.

Ripetiamo, al riguardo, il testo di una lettera del Prefetto di Matera Dott. Prestipino al Presidente la Sezione A.N.P.S.

Il Prefetto di Matera
Matera, 22 novembre 1985

Gentile Presidente,
ho appreso con soddisfazione che, anche su suggerimento di questo Ufficio, i Suoi associati e nostri amici in pensione, si sono messi a disposizione per "continuare" ad essere utili alla

comunità; regolando il traffico ed intervenendo presso le scuole cittadine.

Desidero pertanto esprimere il mio ringraziamento, e quello della città, per quel che mi compete, per la meritoria decisione che vede ancora i dipendenti del Ministero dell'Interno - del quale ci onoriamo di fare parte - all'ordine del giorno anche per compiti "ultra vires", dopo il servizio attivo. Anche a tutti i Suoi associati ringraziamenti ed auguri.

Con ogni considerazione e cordialità.

A. Prestipino G.

GENT.MO
SIG. CAV. GIORGIO DI BATTISTA
PRESIDENTE SEZIONE A.N.P.S.
75100 MATERA

Quote di abbonamento al periodico dal 1986

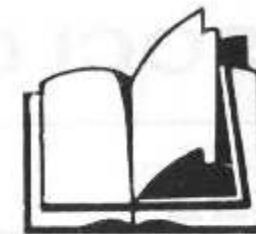
Il Consiglio Nazionale, nella seduta del 1° ottobre 1985, esamina le proposte del Comitato di Redazione di "Fiamme d'Oro", ha disposto a decorrere dal prossimo anno l'aumento delle quote di abbonamento:

Quota annuale ordinaria	a Lire 6.000
Quota annuale sostenitore	a Lire 15.000
Quota annuale benemerito	a Lire 40.000

Si ricorda che le quote sinora in atto risalgono al 1983 e sono, quindi, state tenute ferme per ben tre anni.

Il Consiglio e La Redazione sono sicuri che gli abbonati, sempre così comprensivi verso il periodico, vorranno rendersi conto della inderogabilità della decisione e della necessità di continuare ad assicurare, in autonomia finanziaria, un buon servizio ai lettori.

A tutti vada il nostro affettuoso ringraziamento.



LIBRI RICEVUTI

Salvatore Ferraretti - NOVITÀ 1985

ORDINAMENTO DEL MINISTERO DELL'INTERNO

L'Autore ha preso in esame l'ordinamento ed i servizi del Ministero dell'Interno, considerando sia l'aspetto organizzativo dell'importante branca della Pubblica Amministrazione e sia quello amministrativo per quanto concerne il personale in servizio (amministrativo, polizia di Stato, vigili del fuoco).

Sommario: Nozioni generali; il Ministro ed i Sottosegretari; gli organi consultivi e di controllo dello Stato; gli organi collegiali dell'Amministrazione centrale dell'interno; gli organi collegiali dell'Amministrazione periferica dell'interno; Organizzazione amministrativa centrale del Ministero dell'interno; Organizzazione amministrativa periferica del Ministero dell'interno; la Ragioneria centrale; Cenni sulle carriere degli impiegati civili dello Stato; Ordinamento del personale dell'Amministrazione civile dell'interno; la Scuola superiore dell'Amministrazione dell'interno; l'Istituto superiore di polizia; l'Amministrazione della pubblica sicurezza; il Corpo nazionale dei vigili del fuoco; la responsabilità amministrativa e contabile degli impiegati dello Stato; i contratti dello Stato; Regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte degli uffici centrali e periferici del Ministero dell'interno; Regolamento per l'affidamento del servizio di pulizia nelle sedi e nei Comandi provinciali dei vigili del fuoco.

Il libro in questione si presenta come strumento necessario per quanti già operano nell'Amministrazione dell'interno, oltre ad essere di valido ausilio per i concorrenti ai vari concorsi pubblici indetti periodicamente dall'Amministrazione predetta.

cm. 15x21 - pagg. 200 circa
L. 20.000

Interventi a favore dei Soci

La Presidenza A.N.P.S. si è compiaciuta delle iniziative delle Sezioni di Milano e San Remo circa condizioni di facilitazioni di prezzi ottenute presso ditte locali a favore dei soci.

SOCI CHE SI DISTINGUONO



ROMA 2/2/85 - Il Socio Gabriele Iorio offre a S.S. Giovanni Paolo II una sua composizione.

GABRIELE IORIO

Il S. Ten. (c) Gabriele IORIO, consigliere della Sezione di Roma, già citato tra i soci che si distinguono nel n. 6 del 1978, continua a partecipare con i suoi dipinti naïf ad importanti mostre.

Inoltre, utilizzando idonee pietre dipinge, su queste, paesaggi. Riportiamo, tra questi l'immagine di un Presepio da lui offerto a S.S. Giovanni Paolo II, in occasione della visita pastorale alla Parrocchia dell'Assunzione di Maria Vergine, in Roma, il 12-2-1985. S.S. ha manifestato la sua gratitudine.

UGO SPEZI

Il Socio Ugo SPEZI, della Sezione di Ancona, ha recentemente tenuto una "personale" in una nota galleria marchigiana. L'ormai affermato pittore ha esposto a Milano, Pescara, Livorno, Mantova, Legnano, San Remo, Bardonecchia, Cesena, Rovigo ed ha partecipato a collettive all'estero, tra cui ricordiamo quelle di Düsseldorf ed Amburgo.

La Sezione ANPS di Ancona è lieta e orgogliosa di annoverare tra i suoi iscritti Ugo SPEZI, al quale, unitamente a "Fiamme d'Oro", augura sempre maggiori successi.



Ugo Spezi in studio

Siena

Giornata del pensionato della polizia

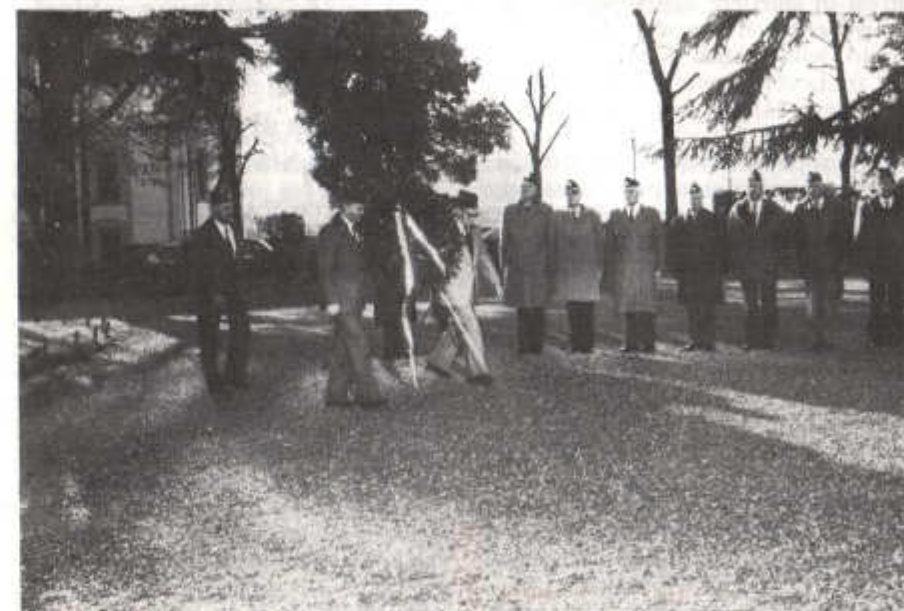
Agenti in servizio d'Onore al Monumento ai Caduti, eretto a cura dell'ANPS di Siena

Il 15 dicembre ha avuto luogo a Siena la "GIORNATA DEL PENSIONATO DELLA POLIZIA", organizzata dalla Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato che ha altresì celebrato l'Anniversario del quindicesimo anno della sua costituzione.

Alle ore 10 con la partecipazione del Prefetto Dott. Leonel De Juliis, del Questore Dott. Saverio Musarra e di un nutrito gruppo del personale in servizio ed in congedo, il Presidente della Sezione Generale Angelo Illuminati ha deposto una corona d'alloro al Monumento dei Caduti della Polizia ai giardini della Lizza nel mentre il trombettiere Tortone Alessandro eseguiva i prescritti squilli di tromba seguiti dalle note del silenzio di ordinanza.

Successivamente è stata celebrata una S. Messa nella cripta della Basilica di S. Domenico dal Priore che ha pronunciato parole di circostanza. Durante la cerimonia il soprano Klara Mitsova accompagnata all'organo dal Maestro Attilio Botarelli ha cantato, tra l'altro "l'Ave Maria" dal Donatello di Verdi e "Giocondità" la musica d'ordinanza della Polizia di Stato.

Alle ore 13, riunione conviviale presso l'Hotel Garden. Nella circostanza sono stati consegnati i Diplomi di Socio Benemerito dell'Associazione.



SIENA 15/12/85 - Deposizione di una corona al monumento ai Caduti della Polizia

ne. Sono stati altresì offerti doni ai Soci iscritti al Sodalizio da oltre dieci anni ed omaggi floreali alle Signore partecipanti. È seguita una estrazione dei premi.

Il significato della giornata è stato illustrato dal Presidente della Sezione che ha posto in evidenza come l'Associazione offre in molte circostanze possibilità d'incontri nella grande famiglia della Polizia tra il personale in servizio attivo e quello in congedo. Successivamente hanno preso la parola le Autorità ed alcuni convenuti esprimendo il loro compiacimento per l'organizzazione, la compostezza e l'austerità di tutta la manifestazione.

Al termine della riunione i molti partecipanti ed i loro familiari, si sono scambiati, in una atmosfera di cordiale amicizia, gli auguri di Buon Natale e Prospero Anno nuovo.

(da "La Voce del Popolo", Siena, del 12 gennaio 1986)

Al vostro servizio

Rubrica a cura di A. Fiaschetti

Applicazione della Legge 141 sulla perequazione delle pensioni d'annata incontri e accordi per ridurre i tempi di attesa dei pensionati

La mancata o la parziale applicazione dei dispositivi previsti dalla legge 17 aprile 1985, n. 141 continua a "produrre" malcontento e proteste dei diretti interessati. Noi attraverso le colonne di questo giornale, abbiamo denunciato al Ministero del Tesoro che dopo sette mesi dalla approvazione del provvedimento gli unici benefici (?) prodotti erano state le corrisposizioni di un "solo" account su tutte le spettanze, ed all'8° mese la liquidazione di un secondo account molto modesto.

Ai danni prodotti da oltre dieci anni di attese, e di lotte, quanto si deve attendere per la liquidazione di quanto spetta ai pensionati d'annata?

Abbiamo anche riferito ai nostri lettori che dopo gli interventi del giornale, la Direzione Provinciale del Tesoro ha promosso un incontro con i rappresentanti dei vari sindacati dei pensionati e delle associazioni del settore pubblico per cercare di dirimere la questione.

Il Consigliere della Sezione di Roma Francesco Paolo Bruni nella circostanza avanzava una serie di proposte "tecniche" capaci di accelerare l'iter burocratico per la riliquidazione del trattamento pensionistico del personale militare delle Forze Armate e per quello delle Forze di Polizia.

Davamo anche notizia che già durante quell'incontro era scaturito un accordo in base al quale uno dei modi per giungere, il più presto possibile, alla completa attuazione della legge, era quello di invitare gli aventi diritto a recarsi personalmente alla Direzione Provinciale del Tesoro oppure alle proprie organizzazioni dei pensionati, portando ed esibendo l'ultimo decreto di pensione.

Dopo ulteriori interessamenti e conseguenti accordi con i responsabili della Dir. Prov. Tes. portiamo a conoscenza dei nostri lettori che la copia del decreto in loro possesso, e che consegneranno ai suddetti uffici, verrà restituita dopo la definizione della pratica.

Per quanto concerne invece il perso-

nale interessato alla riliquidazione del trattamento di quiescenza e l'inquadramento nei livelli stipendiali con il riconoscimento dell'anzianità progressiva, così come previsto dall'art. 7 della legge 141/85 (personale collocato a riposo dal 2 gennaio al 31 dicembre 1978) sono state emanate disposizioni da parte del Ministero del Tesoro agli Enti che hanno emesso l'ultimo decreto ordinario di pensione affinché provvedano a rideterminare, con sollecitudine, i trattamenti di quiescenza ordinari secondo le modalità previste dall'art. 7, trasmettendo, a registrazione avvenuta, copia del decreto di pensione con la annotazione relativa agli estremi di registrazione.

Inconcepibile: il ritardo nella attuazione della legge 141/85 sulla perequazione

Nel corso dell'incontro avuto nella sede della Direzione Provinciale del Tesoro di Roma il 9-12-1985, avevo suggerito, dal momento che vi erano delle difficoltà per "tirare" fuori dagli archivi le pratiche di pensione degli aventi diritto per carenza di personale, di rivolgersi ai vari Enti che hanno elaborato i decreti di pensione. Sugerivo altresì di chiedere agli stessi Enti di provvedere con urgenza allo svolgimento della pratica di riliquidazione del trattamento previsto dall'art. 7 della legge 141/85 con la intera anzianità progressiva.

Purtroppo ho dovuto constatare che la mia richiesta è stata poco "sostenuta" anzi si è insistito a sottolineare che per provvedere ad evadere le pratiche occorrerebbe "invogliare" (!) il personale addetto ai lavori con lo "straordinario" o, addirittura, con il "cottimo".

Bastava invece incaricare alcuni impiegati di tirare fuori dagli archivi alcune centinaia di pratiche al giorno ed oggi si sarebbe già a buon punto.

Io penso che occorra, una volta per tutte, pensare allo straordinario, quale toccasana per risolvere le incertezze di lavoro, oppure assumere altro personale, alleggerendo così la disoccupazione.

A difesa dei pensionati, l'impegno delle Associazioni è quello di conti-

nuare a "tallonare" gli uffici addetti affinché aprontino con decisione e volontà risolutiva il gravissimo e vergognoso problema dei ritardi della perequazione.

Quanto poi all'osservazione, condivisa purtroppo da qualche organizzazione sindacale, relativa al fatto che se si distoglie del personale per la perequazione si dovrebbe "sospendere" l'evasione delle pratiche dei nuovi pensionati, mi pare superfluo ogni commento "serio".

Francesco Paolo Bruni
Cons. Prov. della Sezione
ANPS di Roma

Pensioni: ritardi sulla legge 141/85

L'On. Publio Fiori ha chiesto al Ministro del Tesoro di conoscere:

quali iniziative siano state prese per sollecitare l'attuazione di quanto previsto dalla legge n. 141 del 1985 visto che la direzione provinciale del tesoro di Roma, nonostante la legge precisi criteri e decorrenza per la perequazione delle pensioni, a tutt'oggi ha provveduto a corrispondere accenti niente affatto corrispondenti alla data di collocamento in quiescenza dei pensionati;

se non ritenga di dover interessare la magistratura ordinaria per l'accertamento di eventuali omissioni di atti d'ufficio da parte delle amministrazioni competenti.

Stralcio della circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. del 4-12-1985 che reca chiarimenti in ordine alla determinazione del trattamento di quiescenza al personale della Polizia di Stato.

omissis

a) Personale della Polizia di Stato collocato in congedo dal 2 gennaio 1983 in poi.

Al personale che cessa dal servizio a decorrere dal 2 gennaio 1983, (ultimo giorno di servizio 1° gennaio 1983), destinatario dei benefici di cui al D.P.R. 27-3-1984, n. 69 e della legge 30-3-1984, n. 34, il trattamento di quiescenza ordinario dovrà essere determinato considerando lo stipendio effettivamente ed integralmente percepito alla data di cessazione dal servizio (cioè, quello attribuito in relazione agli scaglionamenti percentuali prescritti

dall'articolo 4 del D.P.R. n. 69/1984, sopracitato, in relazione alle diverse decorrenze: 1° gennaio 1983 - ultimo giorno di servizio - 35%; 1° gennaio 1984 - ultimo giorno di servizio - 75%; 1° gennaio 1985 - ultimo giorno di servizio - 100%).

omissis

b) Personale della Polizia di Stato interessato alla riliquidazione del trattamento di quiescenza previsto dall'articolo 7 della legge 17-4-1985, n. 141

Nel rammentare che le disposizioni applicative di massima della cennata legge sono state emanate dal Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale, con circolare n. 35, protocollo numero 138830 del 29 maggio 1985, diretta anche a tutte le Prefetture, si rappresenta quanto segue:

1) l'articolo 7 dispone: "Il trattamento di quiescenza del personale civile e militare dello Stato inquadrato nei livelli retributivi a norma degli articoli 4, 46, 101 e 140 della legge 11 luglio 1980, n. 312, collocato a riposo dalle date di decorrenza giuridica previste dalla predetta legge ed avente titolo al riconoscimento della valutazione dell'intera anzianità progressiva a norma dell'articolo 152 della legge medesima, è riliquidato, con decorrenza economica dall'1 gennaio 1986, secondo le norme contenute nel decreto-legge 28 maggio 1981, n. 255, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1981, n. 391, e nel decreto legge 6-6-1981, n. 283, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 1981, n. 432.

I benefici previsti dal presente articolo sono attribuiti in ragione del 50% a decorrere dal 1° gennaio 1986 e integralmente dal 1° gennaio 1987".

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinquanta posti di medico nel ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato.

Le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinquanta posti di medico in prova nel ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale 8 agosto 1985, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 202 del 28 agosto 1985, avranno luogo nei giorni 3 e 4 marzo 1986, alle ore 8, in Roma presso il CIR - Centro Internazionale Roma - Rome Ergife Hotel Palace, in via Aurelia n. 619 (largo Mossa).

(G.U. n. 24 del 30-1-1986)

16 MARZO 1986

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 31 gennaio ha convocato l'Assemblea Generale Straordinaria per domenica 16 Marzo 1986 nei locali della Scuola Tecnica di Polizia - in Via Castro Pretorio - Roma - alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) relazione del Presidente;
- 2) approvazione del bilancio consuntivo per 1985;
- 3) varie.

Le spese del viaggio e soggiorno a Roma sono a totale carico dei soci che interverranno all'Assemblea.

Si raccomanda il massimo concorso di soci o di presenza o per delega.

NOTIZIE LIETE

Como

Fiamme d'Oro esprime vive congratulazioni al Socio ordinario, NOVELLI Giuseppe che, presso l'Università Cattolica di Milano, ha brillantemente conseguito la laurea in economia e commercio.

Como

Il figlio del Socio LEMBO Antonino, che tempo fa si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia, ha conseguito ora anche la specializzazione in dermatologia, presso l'Università di Pavia, riportando il massimo dei voti.

Al dott. Giuseppe Lembo, nuovo Socio simpatizzante, le congratulazioni di tutti i Soci della Sezione e di "Fiamme d'Oro".

Macerata

La signorina Maria Cristina CAVALLIERI, Socia Simpatizzante, figlia del compianto Presidente Valentino CAVALLIERI, si è unita in matrimonio il 19 gennaio con il signor Giorgio COLUCCINI nella Abbazia Cistercense di S. Claudio di Corridonia (MC). Alla coppia le più vive felicitazioni e gli auguri di tutti i Soci e di "Fiamme d'Oro".

Roma

Il Socio Benemerito della Sezione di Roma, Prof. Acc. Antonino CATALANO è diventato nonno di un bellissimo bambino, a cui è stato imposto il nome di Alessandro. Al nonno e ai

genitori, rag. Giuseppe CATALANO e Dott.ssa Antonietta POLENTA, i migliori auguri e le felicitazioni di "Fiamme d'Oro".

OFFERTE

Guerra Ignazio	Siracusa L. 15.000
Martire Giuseppe	Roma L. 5.000
Parola Paolo	Roma L. 3.000
Lo Presti Domenico	Palermo L. 9.000
Palma Ugo	Roma L. 16.000
Mazzei Antonio	Roma L. 15.000
Smirne Mario	Torino L. 10.000
Vaccari Tommaso	Verona L. 15.000
Marcolongo Luigino	Bovalone (Verona) L. 10.000
Galluccio Umberto	San Remo L. 21.000
Di Mauro Sebastiano	Milano L. 10.000
Leone Ruggiero	Milano L. 15.000
Granata Gordon Libero	Alzate Brianza L. 15.000
Reggio D'Acì Ottavio	Mazzarò (Messina) L. 26.000
Esposito Enrico	C. di Stabia L. 15.000
Gianforte Domenico	Fuenza L. 45.000
Monuschi Attilio	Brisighella (Ravenna) L. 45.000
Pasi Luciano	Fuenza L. 45.000
Randi Giovanni	Fuenza L. 45.000
Spagnoletti Francesco	Roma L. 5.000
Presanti Domenico	Canada L. 14.000
Bontempi Serafino	Roma L. 15.000
Pace Francesco Paolo	Roma L. 15.000
Di Fabio Enzo	Casale Monf. L. 15.000
Bersani Ferdinando	Vicenza L. 10.000
Taddeo Filippo	Padova L. 30.000
Marilli Vito	Brindisi L. 15.000
Cappelli Michele	Napoli L. 20.000
Adone Guglielmina ved. Tancredi	Roma L. 15.000
Clemente Giuseppe	Roma L. 10.000
Zoani Adolfo	Roma L. 11.000

VITA DELLE SEZIONI

ANCONA

In un elegante ritrovo cittadino soci e familiari della Sezione A.N.P.S. si sono riuniti per il tradizionale scambio di auguri per il Natale e il nuovo Anno.

In apertura di serata il Presidente, dr. GIGLIO, ha invitato gli intervenuti a un momento di riflessione, con la esecuzione in sottofondo della marcia di ordinanza della Polizia italiana, per ricordare un passato trascorso in attività di servizio dagli anziani presenti, il cui esempio sia di insegnamento alle giovani linfe che danno ora vita alla Polizia di Stato.

La serata è proseguita in festosa atmosfera danzante per concludersi in un gradevole convivio.

Il Questore di Ancona, dr. Renato SERVIDIO, ha voluto personalmente rivolgere il suo saluto augurale alla Sezione ANPS, esprimendo vivo apprezzamento per l'attività che la stessa svolge in seno alla grande Famiglia della P.S.



ASTI

ASTI

Il 1° dicembre, con il consenso ed il sostegno del Questore, Dr. Comm. Massimino PALONI, è stata celebrata l'annuale cerimonia religiosa nella Cappella della Questura, al fine di onorare degnamente i Caduti nell'adempimento del dovere e ricordare tutti i defunti della Polizia.

Hanno aderito all'invito, oltre al Questore, il Prefetto, Dr. Bruno PASTORELLA e gentile Signora, il Procuratore della Repubblica Dr. Antonino PARLATORE, il Vice Prefetto Dr. Domenico CORTE, Socio Ordinario, il Colonnello Filippo SCIRE' RISICHELLA con la gentile Signora ed i Questori in quiescenza Dr. Giovanni CARRIERO Socio Benemerito, Dr. Stelvio ORIFALCO e Dr. Valerio FIORE, entrambi Soci Ordinari, nonché circa 200 fra Soci e familiari.

Ha officiato la S. Messa Mons. Guido MONTANARO, il quale, nell'omelia, ha ricordato tutti i Defunti e dando lettura dei nomi dei 9 Soci

scomparsi nel corrente anno, ha, fra l'altro, esaltato il sacrificio del personale della Polizia.

Al termine il Presidente della Sezione ha donato al Prelato la "Bustina", simbolo dell'Associazione, a ricordo del Suo lungo Ufficio di Cappellano del Gruppo e tutt'ora attivo Assistente della Sezione ANPS di Asti.

Sono stati poi consegnati gli attestati di "Socio Benemerito" al Dr. Giovanni FONTANA ed al Geom. Luigi Loris GRANDI, rispettivamente da parte del Prefetto e del Questore, mentre Membri del Consiglio direttivo deponavano ai piedi della Lapide dedicata ai caduti, sita nell'interno della Questura stessa, un mazzo di fiori con nastro color amaranto e la scritta "ai Caduti e Defunti della Polizia".

La giornata si è conclusa con il tradizionale "pranzo sociale" presso un Hotel cittadino con la partecipazione delle Autorità e di 150 persone.

Alle Signore presenti è stato fatto dono di una confezione di boccioli di rosa che è stato molto gradito.

LA SPEZIA

Il Presidente della Sezione Cav. Attilio D'ERAMO, invitato dall'Ordinario Diocesano di La Spezia, ha partecipato alla celebrazione della "GIORNATA DELLA PACE", che si è tenuta il 31 dicembre nella Chiesa Cattedrale di Cristo Re, presenti le Massime Autorità Civili e Militari.

Durante la S. Messa il Vescovo, S.E. Mons. Siro SILVESTRI, ha presentato il Messaggio del Papa "NORD-SUD, EST-OVEST: UNA SOLA PACE".

Al termine del Rito Sacro l'Alto Prelato ha salutato tutti gli invitati intervenuti.

LA SPEZIA

Il 14 dicembre 1985, su invito della Marina Militare, una Rappresentanza della Sezione con la Bandiera, guidata dal Presidente, ha partecipato alla cerimonia congiunta della consegna della Bandiera di Combattimento al Cacciamine "LERICI" e alla consegna uffi-

MANTOVA

Il 7 dicembre 1985 la Sezione di Mantova festeggiava il suo 17° anno di fondazione con una festosa riunione conviviale in un rinomato ristorante cittadino.

Erano presenti la maggioranza dei soci, con familiari ed amici, nonché le maggiori autorità cittadine, tra cui il Prefetto dott. PANDOLFINI, il Questore dott. SCOLA, il sindaco sig. BERTAZZONI, il procuratore della Repubblica dott. BONI, i vice questori dott. GIGI e dott. SOFIA, il comandante del Gruppo Carabinieri ten. col. CISI, il comandante del Gruppo Guardia di Finanza, il comandante della Sezione di Polizia Stradale, un ufficiale in rappresentanza del Comando di Presidio Militare, i rappresentanti di altre associazioni d'Arma.

Facevano gli onori di casa il presidente ten. ZANCA ed il vice cav. PERETTI.

Il breve discorso di saluto del ten. ZANCA, è stato seguito dai discorsi del Prefetto, che illustrava le varie branche della P.S., del sindaco, che portava il saluto e la riconoscenza di tutta la cittadinanza per l'opera della Polizia, del procuratore della Repubblica, che spiegava l'importanza della Polizia Giudiziaria in un ordinamento democratico.

ciale alla Marina Militare Italiana dei Cacciamine "MILAZZO" "VIESTE" e "SAPRI".

La cerimonia si è svolta, alla Banchina Scali dell'Arsenale M.M. alla presenza del Capo di Stato Maggiore della M.M., Ammiraglio di Squadra Giasone PICCIONI, assieme al Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, Ammiraglio di Squadra Marcello VINCIGUERRA; delle Massime Autorità Civili, Militari e Religiose; dei Medaglieri dell'Associazione Naz.le Marinai d'Italia e del Nastro Azzurro e della Bandiera di Combattimento del Dipartimento Militare Marittimo, ai quali sono stati resi gli Onori Militari.

La Bandiera di Combattimento al Cacciamine "LERICI" è stata offerta dal Gruppo dell'Ass.ne Marinai di Lerici.

La manifestazione ha avuto inizio con la Funzione Religiosa, officiata dal Vicario Generale dell'Ordinario Militare per l'Italia Mons. SALVAICO.

L'Alza Bandiera e l'Alza "GRAN GALA" è stato salutato da una salva di 21 colpi di cannone. Nel contempo a bordo dei Cacciamine sono state ammainate le Bandiere della Marina Mercantile e alzate quelle della Marina Militare.



MANTOVA - Il Presidente della Sezione Cav. Zanca mentre pronuncia il discorso

MODENA

La Sezione ha organizzato, il 15 dicembre, l'annuale pranzo sociale presso un noto ristorante cittadino.

Alla bella e riuscita manifestazione conviviale, che ha avuto pieno successo, hanno preso parte un centinaio di persone fra soci e loro familiari, alcuni soci sostenitori, ed il Commissario Capo Dr. Angelo CARLUCCI, dirigente l'Ufficio Personale della Questura.

Il Prefetto ed il Questore, invitati quali ospiti d'onore, non hanno potuto intervenire per precedenti impegni fuori sede.

Durante il pranzo hanno preso brevemente la parola il presidente della Sezione, su problemi economici, ed il Dr. CARLUCCI, che ha portato il saluto del personale in servizio ed il suo compiacimento per la riuscita della manifestazione stessa.

Durante il 1985 la Sezione, oltre ad avere partecipato alla Festa della Polizia ed a quella di S. Michele Arcangelo, è intervenuta, con una propria delegazione e la bandiera, alle seguenti cerimonie: 28 aprile, consegna della Medaglia d'Argento al V.M. alla città di Carpi; 24 e 25 maggio, celebrazione del Mak TT 100 degli Allievi del 165° Corso "Fierrezza" della locale Accademia Militare; 5 giugno, celebrazione del 171° annuale della fondazione dell'Arma; e, senza bandiera, ad altre riunioni fra cui, il 2 giugno, all'annuale incontro, sul luogo, di coloro che prestarono servizio, nel dopoguerra, all'ex Campo di Concentramento di Fossoli di Carpi.

MILANO

Il 14 dicembre si è svolto il pranzo sociale, al quale sono intervenuti 110 Soci e loro familiari; il Vice Questore Vicario; il Vice Comandante del 3° Reparto Celere; il dott. Antonio SCIARAFFIA, già Questore di Milano, nonché Ufficiali in servizio ed in quiescenza. Era presente anche il Vicario del Cardinale di Milano, Monsignor Alberto ROZZONI.

In detta circostanza si è distinto

in modo particolare, perché ne è stato l'animatore instancabile, il Segretario-economista Cav. Francesco Paolo LANNO.

MILANO

Grave lutto per la Sezione di Milano

È deceduto a Milano, il 14 gennaio il Socio fondatore Cav. Giuseppe GUAZZONE. Le esequie hanno visto un massiccio intervento di Consiglieri e Soci nonché, a dimostrazione dello spirito del Sodalizio, del Socio Dr. Antonio SCIARAFFIA già Questore di Milano, del Benemerito Ten. Gen. Mario DE BENE-DITTIS e, venuto appositamente da Padova, del Presidente di quella Sezione, Ten. Gen. TOTTI Tuccio.



MILANO - I partecipanti al pranzo sociale

COMUNICATO

Le variazioni nelle cariche sociali sezionali intervenute in data posteriore al Consiglio Nazionale del 10 novembre 1985 (n. 11 1985) saranno per ragioni di spazio pubblicate nel prossimo numero.

ROMA

È deceduto in Roma il 27-1-1986 il socio BARILÀ Vincenzo. I soci della Sezione A.N.P.S. di Roma lo ricordano attraverso le pagine di "Fiamme d'Oro" per le sue doti di umanità e porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

PALERMO



SEZIONE DI PALERMO - Elezioni delle nuove Cariche Sociali 1985.

SAN REMO

La sera del 31 dicembre 1985, la sede sociale è stata messa a disposizione dei soci del Sodalizio e loro familiari, per attendere il nuovo anno in allegria.

I locali sono stati addobbati a festa e i numerosi partecipanti hanno affollato il salone della Sezione, consumando specialità locali, panettone e frutta secca; alla mezzanotte, si sono levati i calici colmi di spumante e si è brindato al sorgere del nuovo anno, augurando felicità, benessere e serenità per tutto il 1986.

SPOLETO

Il 10 novembre, su formale invito del Sindaco Gabriele MENGHINI, il Consiglio di Sezione, con un folto gruppo di Soci e la Bandiera, ha partecipato alla Manifestazione in onore dei Caduti di tutte le guerre, tenutasi nel vicino comune di Castel Ritaldi.

Nel corso della cerimonia è stata ricordata la splendida figura del capitano ing. Leopoldo ELEUTERI, collaudatore di aerei e valoroso combattente, decimo Asso di Guerra.

SPOLETO



SPOLETO - Il sindaco di Spoleto consegna il diploma di socio benemerito al signor Gianmichele Gelsi



SPOLETO - Il Prefetto di Perugia, Dr. Giuffrida, consegna il diploma di socio benemerito al Dottor Giuseppe Alloni

Il 21 dicembre, nei locali del Commissariato della Polizia di Stato, a cura della Sezione A.N.P.S., ha avuto luogo il consueto incontro di fine d'anno tra il personale in congedo e quello in attività di servizio, con le rispettive famiglie.

Erano presenti: il dottor Giuseppe GIUFFRIDA Prefetto di Perugia; il Sindaco di Spoleto, geometra Aldo MATTIOLI; l'Assessore alla Cultura BORDINI; il Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Spoleto (Socio Benemerito),

il Dirigente del locale Commissariato della Polizia di Stato, Vice Questore dottor Raffaele MIELE, il quale prima dell'inizio della cerimonia, ha letto un messaggio del Questore di Perugia, dottor Francesco TRIO, impossibilitato a partecipare per inderogabili esigenze di servizio.

Il Presidente Paolo MIANO, prima di passare ad illustrare le finalità del Sodalizio, ha fatto osservare un minuto di raccoglimento per i Caduti e scomparsi della Polizia,

quindi ha parlato del ruolo delle varie categorie di Soci, in particolare della missione del Socio Ordinario-Consigliere di Sezione, non solo nell'assistenza verso i colleghi più deboli, ma anche per il supporto che i Soci Ordinari possono dare ai giovani in attività di servizio, non trascurando il messaggio positivo che può rappresentare in pubblico il Socio Benemerito e il Simpatizzante.

Dopo il Presidente MIANO ha preso la parola il Sindaco di Spoleto che ha elogiato l'attività dell'A.N.P.S. di Spoleto, attività che va ben oltre gli interessi dei Soci del Sodalizio, giacché ne usufruiscono anche le altre Forze dell'Ordine dell'Umbria (come dimostra la proposta di riforma dell'articolo 16, legge n. 44/83 della Regione, accettata dalla Giunta Regionale, per la riserva del 25% all'anno di case popolari in favore delle Forze dell'Ordine, emanando disposizioni a tutti i comuni).

Il Prefetto di Perugia, dottor Giuseppe GIUFFRIDA, ha preso la parola dichiarando la sua disponibilità, ed ha invitato tutti i Soci A.N.P.S. di Spoleto a servirsi del Consiglio del Sodalizio per rivolgere a Lui quei problemi la cui soluzione possa essere di competenza della Prefettura di Perugia.

In questa occasione sono stati consegnati diplomi ai seguenti Soci Benemeriti: Dott. Giuseppe ALLONI, Cav. Gianmichele GELSI, Geom. Leonardo TORRONI, Cav. Franco FRATONI, Claudio ANGELI, Alviero PERICOLINI e Carlo SPACCHETTI.

SPOLETO

Il Consiglio di Sezione dell'A.N.P.S. di Spoleto, su formale invito del "Centro di Educazione e Studi Sull'Alimentazione (C.E.S.A.) dell'Università di Perugia, ha partecipato, l'8 ottobre, alla celebrazione del 40° anniversario della fondazione della FAO, ed ha assistito alla Tavola Rotonda su: "LA FAO IN ITALIA, L'ITALIA PER LA FAO".

La cerimonia si è tenuta nella sala Brugnoli di Perugia, dove ha sede il

Consiglio Regionale dell'Umbria.

È stato costituito un Comitato d'Onore del quale oltre a numerosi e illustri parlamentari fanno parte il Dott. Giuseppe GIUFFRIDA, Prefetto di Perugia, Dott. Francesco TRIO, Questore di Perugia e tante altre Personalità del Mondo Politico e Culturale.

Il V. Presidente della Sezione A.N.P.S. di Spoleto, Cav. Alfredo FRESCUTA, nella sua qualità di dipendente dell'Università di Perugia, ha fatto gli onori di casa.

TERNI

Il 5, 6 e 7 ottobre 52 Soci e loro familiari hanno attraversato l'Umbria, il Lazio, l'Abruzzo, il Molise per recarsi in gita in Puglia, a S. Giovanni Rotondo.

All'Aquila prima colazione e visita ai monumenti più importanti della città, quali la Fontana dell'99 cannelle, del XIII sec.; la Basilica di San Bernardino da Siena, con la sua lunga scalinata erbosa; la Basilica di Collemaggio, pure del XIII sec., dove fu incoronato e alla sua morte sepolto papa Celestino V. L'Aquila, fondata nella metà del XIII sec. come confederazione di 99 piccoli feudi, ricorda nella Fontana pocanzi menzionata la sua peculiarità. Infatti la tradizione vuole che 99 siano state le sue Chiese, le sue fontane, le sue piazze, i suoi rioni. Posta a mt. 721 sul livello del mare, appare circondata da una bella corona di montagne, le più alte dell'Appennino, tra cui il Gran Sasso d'Italia, il Velino, il Sirente, la Maiella.

Si prosegue per Termoli, dove si giunge per il pranzo a base di pesce. In città visita al Borgo medievale, ricco di insigni monumenti storici, quali la Cattedrale e il Castello. La Cattedrale, nel suo composito stile romanico-pisano-pugliese, è a tre navate. Sotto il pavimento si apre una cripta che conserva molte tracce di pavimentazione a mosaico di ispirazione orientale. Sembra risalga al VI, VII secolo. Il Castello a forma di quadrilatero è opera di Federico II, il quale proprio partendo da Termoli, dette inizio ad



TERNI - I gitanti dinanzi al mare di Termoli (CB)

una catena di fortezze e castelli, che, proseguendo in Puglia, Basilicata e Calabria, si congiungono con quelli della Sicilia, formando un vallo in difesa di tutto il suo regno italico. Non è mancata la visita al porto.

Lungo il percorso è d'obbligo una visita a Poggio Imperiale, paese natale del Socio BOVE Nicola e della sua gentile consorte, che sono con noi in gita e che ci hanno fatto da ciceroni. Si giunge a destinazione in serata.

Al mattino del 6 ottobre ascolto della S. Messa nel Santuario di Padre Pio e visita guidata al Monastero. Si inizia dalla cripta che accoglie le spoglie mortali del Santo sacerdote stigmatizzato, Padre Pio da Pietralcina. Si prosegue con la visita alla vecchia Chiesa di S. Maria delle Grazie, al Coro, sulla balaustra del quale Padre Pio riceve le Stigmatte, sui piedi, sulle mani e sul costato e che portò per 50 anni. Scomparvero all'atto del Suo trapasso. Dopo la visita del Santuario i gitanti partono alla volta di Monte S. Angelo, sede del Santuario di S. Michele Arcangelo, per rendere omaggio al Santo Patrono. Il cuore del Santuario è la Grotta, una caverna davvero impressionante, chiamata la "Basilica Celeste". La Grotta è l'unico luogo di culto non consacrato da mano d'uomo, perché la presenza

dell'Arcangelo è bastata a consacrarla. Infatti l'altare non ha mai avuto la pietra Sacra. La storia narra che il vescovo di allora, Lorenzo, fece costruire una Chiesa all'entrata della Grotta. Era il 29 settembre dell'anno 493. Da allora molte sono le opere d'arte dovute alla venerazione per S. Michele. Basta ricordarne alcune: la Porta del Toro, le Porte di Bronzo, la Navata Angioina, l'Altare di S. Francesco, il S. Sebastiano, il Presbiterio con l'altare dell'Arcangelo Michele, la Cattedra Episcopale, l'Altare della Madonna, statue bassorilievi, sarcofagi, il Trono reale e le Cappelle. Usciti dal Santuario si è continuata la visita agli altri monumenti, tra cui il Battistero medievale, conosciuto più comunemente ed erroneamente come la Tomba di Rotari, che però non è una tomba e non ha avuto nessun rapporto storico con il celebre re e legislatore longobardo. Segue la Chiesa di S. Pietro, S. Maria Maggiore, S. Benedetto ed infine la Chiesa di S. Francesco, fatta costruire dalla regina Giovanna I di Napoli, nipote di Roberto d'Angiò, le spoglie della quale riposano nel sarcofago che originariamente si trovava al centro del coro e che nel 1676 venne sistemato a destra dell'entrata, dove tuttora si trova.

Un cenno a parte lo merita il Castello, che con la sua gigantesca

mole domina la città. È uno dei più belli di tutta la Puglia, perché, a differenza degli altri, prettamente militari, venne trasformato in castello residenziale, pur mantenendo intatta tutta la sua antica fierezza. Nel pomeriggio visita a Manfredonia, che, con Foggia, Cerignola e S. Severo, costituisce il quadrilatero economico di maggiore rilievo della provincia foggiana. Venne edificata sulle rovine dell'antica Siponto ad opera di Manfredi, figlio di Federico II. Importante nella sua storia civile ed artistica è il castello, poderosa fortezza a forma di quadrilatero, ideata da Manfredi ma fatta costruire da Carlo d'Angiò. Al 1680 risale la maestosa Cattedrale.

A circa 3 km. dalla città sorge in solitudine la Chiesa di S. Maria di Siponto, dell'XI sec., originale esempio di stile romanico-pugliese e dell'arte medievale dell'Italia meridionale. La Chiesa s'innalza su una più antica basilica paleocristiana, ora divenuta cripta, in cui è conservata una splendida statua in legno di una Madonna dal volto orientale. Tutta la chiesa ha elementi che richiamano lo stile bizantino. La struttura che sormonta la cripta è un grande dado con sopra una cupola, architettura unica per le chiese d'occidente. La facciata presenta un portale elegantemente intagliato e ricchi fregi e rilievi.

Il giorno 7 partenza per il ritorno e visita a Vieste. Il pranzo è stato consumato nella Foresta Umbra, che corrisponde all'antico Nemus Garganicum citato da Silvio Italico, Ovidio, Strabone, Virgilio, Lucano e Orazio. Si estende su 10.000 ettari di terreno tra i comuni di Monte S. Angelo, Vico del Gargano, S. Marco in Lamis e Cagnano. La Foresta comprende anche i boschi di Sfilze e Ginestra. Nella parte centrale sono stati realizzati un laghetto artificiale contornato di robuste querce e faggi, e un parco in cui caprioli e camosci vivono liberamente.

Nel pomeriggio partenza per Rodi Garganico e Termoli, dove i gitanti hanno consumato per cena la famosa Zuppa di pesce. Nella tarda serata il rientro a Terni.

Raffaello Giardi

TORINO



TORINO - Il Presidente Albertini mostra al Questore i premi in palio per la gara di "Scopone" che si terrà nei locali della Sezione

Il 13 novembre il Questore dr. Umberto CATALANO ha visitato la sede ANPS, incontrandosi col Presidente Ettore ALBERTINI e con numerosi Soci.

Il 22 novembre, nei locali della Sezione, si è tenuta una gara di scopone, alla quale hanno partecipato 20 iscritti. Sono risultati vincitori del 1° premio, consistente in due coppe, i soci MITROTTI Antonio e USAI Domenico; del 2° premio (due targhe) i soci MORO Felice e PETROSINO Luigi; del 3° premio (due

medaglie) i soci SCOLARI Ezio e MARTORANA Diego; del 4° premio (due medaglie) i soci SAVIGLIANO Carlo e CACCAVARO Antonio.

Il 7 dicembre, presso un noto hotel cittadino, si è svolto il pranzo sociale, al quale hanno partecipato il dr. MESSINA, in rappresentanza del Prefetto, il Col. Ispettore di Zona COCHIS Franco, il V. Questore aggiunto BAUCO Luciano, in rappresentanza del Questore, 123 partecipanti tra Soci e loro familiari.

VARESE



VARESE - Gita a Rovereto. Visita alla Campana dei Caduti

Nei giorni 22 e 23 giugno 1985 è stata effettuata una gita sociale a Trento e Bolzano, con brevi soste a Rovereto e sul lago di Garda, alla quale hanno partecipato numerosi soci e loro familiari.

L'iniziativa ha avuto notevole successo e la piena soddisfazione dei partecipanti che hanno potuto ammirare le bellezze delle Dolomiti e del lago di Garda.

Il vitto consumato a Trento, con la collaborazione dei responsabili di quella Sezione è stato ottimo, mentre la cena e il pernottamento sono stati organizzati dal nostro socio ZANINI Francesco.



VARESE - Da sinistra a destra in prima fila: Dott. Antonio Fiore; Sig.ra; Rag. Giuseppe Di Lella; Com. Comp. Carabinieri di Gallarate; Dott. Luigi Mauriello; Cav. Mario Merlo; Lorandi Romano.

VARESE

Il 19 ottobre 1985, presso il Commissariato di Polizia di Gallarate, è stata inaugurata la sede del "GRUPPO DI GALLARATE" dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, intitolato alla memoria dell'Assistente di Polizia Vincenzo DI PUPPO, medaglia d'Argento al Valor Civile.

Alla cerimonia è intervenuto il Questore Dott. Antonio FIORE, il Dirigente del Commissariato Dott. Luigi MAURIELLO, il Sindaco Giuseppe Rag. DI LELLA, Autorità Civili e Militari, Rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e un folto gruppo di soci e simpatizzanti.

Dopo la benedizione della sede, impartita da Mons. PINATANIDA, il Presidente della Sezione di Varese

Cav. Mario MERLO ha tenuto un breve discorso di circostanza ricordando, tra l'altro, la figura ed il sacrificio del compianto Vincenzo DI PUPPO, Assistente di Polizia, deceduto in Gallarate nell'adempimento del proprio dovere.

Alla cerimonia era presente la Sig.ra Giuseppina LOMBARDI ved. DI PUPPO.

Ai partecipanti è stato offerto un rinfresco.



in farmacia

CALLIFUGO LIQUIDO E POMATA
CALLIFUGO CEROTTO TELA E VELLUTO
CALLIFUGO PARACALLO CON POMATA
SPUGNA BIANCA E NERA
SALI OSSIGENATI PER PEDILUVIO
TIMOFRESCH polvere deodorante

LE Laboratorio
Farmaceutico
Dott. GIOVANARDI
Genova

tercas

cassa di risparmio della provincia di teramo

Collegata in tempo reale, tramite il sistema SWIFT, con 42 paesi distribuiti su 5 continenti.

tercas

PRESENTE SUL TERRITORIO
APERTA SUL MONDO

FILATELIA

a cura di **Serafino Bontempi**

ITALIA

25/1/1986: un francobollo celebrativo della "Marcia-longa di Fiemme e Fassa", da L. 450, che raffigura un gruppo di sciatori su una pista di fondo. Tiratura cinque milioni di esemplari.

3/2/1986: un francobollo della serie "Il folclore italiano" dedicato a "Le candelore di Catania" da L. 450. Tiratura cinque milioni.

VATICANO

L'Ufficio filatelico comunica il programma per l'anno 1986 delle emissioni di valori postali e di "interi" postali, mentre le date di emissione, la composizione, le caratteristiche della serie saranno rese note di volta in volta: 1) serie celebrativa dell'iscrizione della Città del Vaticano alla lista del Patrimonio Mondiale (UNESCO); 2) serie celebrativa dell'Anno Internazionale della Pace proclamato dall'ONU; 3) serie commemorativa del centenario della proclamazione dei Santi Giovanni di Dio e Camillo de Lellis a Protettori degli ospedali e degli infermi; 4) serie commemorativa del 50° anniversario della fondazione dell'Accademia delle Scienze; 5) serie di posta ordinaria: i viaggi di Sua Santità Giovanni Paolo II nel mondo negli anni 1983-1984.

SAN MARINO

L'ufficio filatelico della Repubblica di San Marino comunica il programma delle emissioni di valori postali previsto per l'anno 1986:

9/3/1986: Giornata mondiale della Sanità e 30° anniversario dell'I.S.S., rispettivamente di L. 450 e 650; una serie di due valori da L. 550 e 1.000 dedicata alla Cometa di Hal-

ley; 22/5/1986: una serie dedicata all'Europa '86 di due valori da L. 550 e 650; una serie celebrativa delle grandi città (Chicago) per ricordare la partecipazione di San Marino ad AMERIPEX '86, due valori da L. 2.000 e 3.000; un francobollo dedicato al "Campionato Mondiale Tennis da Tavolo" da L. 450.

10/7/1986: un francobollo denominato "Anno Internazionale della Pace" da L. 550; una serie dedicata all'Arte Cinese nel 15° anniversario dello stabilimento dei rapporti ufficiali con la Repubblica Popolare Cinese, composta di tre valori: L. 550, 650 e 2.000.

16/9/1986: emissione UNICEF nel 40° anniversario dell'istituzione del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, un valore da L. 650; un francobollo denominato "Campionato Europeo di Bocce" di L. 550; un francobollo denominato "Società Corale San Marino" nel 25° anniversario della fondazione, di L. 450.

25/11/1986: tre francobolli dedicati al Natale da L. 450, 550 e 600. La tiratura media sarà di 450.000 serie, ad eccezione della serie Europa '86, la cui tiratura sarà di 550.000 serie.

GRAN BRETAGNA

14/1/1986: una serie di quattro francobolli dedicati all'Anno dell'Industria, intesa a favorire la conoscenza del ruolo dell'industria nell'ambito della collettività. I quattro francobolli mostrano importanti aspetti della vita di tutti i giorni: 17p l'Energia; 22p la Salute; 31p il Tempo Libero; 34p gli Alimenti.

SVIZZERA

11/2/1986: un francobollo dedicato a Pro-Sport di Fr. 70; un francobollo della serie "Segni zodiacali" dedicato ai Gamalli, del valore di Fr. 1,40; una serie di cinque valori del tipo speciale per un totale di Fr. 3,65.



FOTO IN VETRINA



Angelo Carbonetti durante una Messa in suffragio ai Caduti della Polizia; l'alfiere alla sua sinistra è il Socio Partenzi Pasquale, anche lui già appartenente alla Polizia Stradale e mutilato in servizio.

CRUCIVERBA

Maria Grazia Lercari

1	2	3	4	5	6		7	8	9	
10						14				
12				13						14
15			16			17				
18					19				20	
21				22				23		
24			25				26			
27		28		29		30		31		32
	33									

SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE

L	U	T	E	Z	I	O	R	E	F	E
A	M	A	R	A	N	T	O	R	I	S
P	B	E	N	T	E	L	L	A	C	
I	R	I	D	E	L	U	T	A	H	
B	A	E	T	I	L	E	N	E	I	
A	T	O	T	R	O	F	E	O	L	
R	I	C	C	I	O	E	T	O		
E	L	S	A	S	I	S	T	R	O	
E	E	R	O	B	O	A	N	T	E	

ORIZZONTALI: 1) Bastone pastorale usato dai vescovi; 7) Presso, vicino; 10) Paura dei grandi spazi vuoti; 12) Cosa in latino; 13) Una mela squisita; 15) Vi si corre il Gran Premio di San Marino; 17) Un elogio a metà; 18) Precede il decimo; 19) Assemblea popolare dei Comuni medievali; 21) Bellissimo fiore variopinto; 23) Articolo romanesco; 24) Simbolo del titanio; 25) Ente Provinciale Turismo; 27) Automobile Club d'Italia; 29) Vive in solitudine; 33) Il vizio di roscchiarsi le unghie.

VERTICALI: 1) Tipico piatto ligure a base di farina di ceci; 2) Che ha la supremazia; 3) Grande finestra rotonda sulle facciate delle chiese; 4) La patria di Abramo; 5) Nome di donna; 6) Caldo soffocante; 7) Fu ucciso da Caino; 8) Grosso serpente; 9) Un po' patriota; 11) Peso; 14) Antenato; 16) Capitale del Togo; 19)Grotta profonda; 20) Riconoscenti; 22) L'organizzazione dei produttori di petrolio; 26) Bassa, infima; 28) Preposizione di luogo; 30) Iniz. di Fede; 31) Iniz. della Goldmann; 32) Iniz. dell'Alcardi.

Questa è la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

A. GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA, Fossano G.	L. 10.000
A-1 CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE - XV ediz. sovverenate Carabita-Alessandro	L. 48.000*
A-2 LE INNOVAZIONI AL CODICE PENALE E PROC. PENALE dal 1960 ad oggi, Alessandri-Mazzoni	L. 12.000
A-3 PROFILO DEL FUTURO PROCESSO PENALE, Mazzoni	L. 15.000
A-4 GLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, De Benedetti	L. 20.000
A-5 GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, Mazzoni-Campitelli	L. 3.000
A-6 LA NORMA PENALE INCRIMINATRICE, Carabita	L. 8.000
A-7 IL FURTO (nei Codici Penale Italiano vigente), Carabita	L. 7.000
A-8 LE DISPOSIZIONI A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO, Mazzoni	L. 4.000
A-9 LE ARMI E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, Campitelli	L. 3.000
A-10 CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI (per le indagini di polizia), Luzzi	L. 6.000
A-11 IL FALSO DOCUMENTALE, Luzzi	L. 3.000
A-12 MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE, Palmieri	L. 12.000
A-13 SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALIZZAZIONE DI DELITTI E CONTRAVVENZIONI, Propeto	L. 12.000
B-2 IL CODICE DELLE LEGGI SULL'IMMUNITA' (presso ad asterisco), Catefori	L. 15.000
B-3 I REATI NELLA LEGGE SUGLI STUPEFACENTI, Carabita	L. 12.000
B-4 RISERVATEZZA DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI, Campitelli	L. 10.000
B-5 LA CRIMINALITA' MAFIOSA NELLA SOCIETA' POSTINJUSTRIALE, Grillo	L. 10.000
D-1 TESTO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. - IV Edizione commentata, Alessandri-Mazzoni	L. 40.000
C-2 GLI ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE, Luzzi	L. 7.000
C-3 PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI, Luzzi	L. 8.000
C-4 PRONTUARIO DELLE NORME SUGLI STRANIERI, Luzzi	L. 5.000
C-5 PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONI, ecc., Luzzi	L. 2.500
C-6 SACCHI DI POLIZIA, Battaglia	L. 10.000
C-7 IL SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE, Luzzi-Miele	L. 10.000
D-1 CODICI PENALI MILITARI (in pace e di guerra), Carabita-Carabita	L. 40.000
D-2 IL SERVIZIO MILITARE DI LEVA, Ferrarelli	L. 15.000
D-3 ESIGENZE DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA (nelle forme di Polizia e P.F.A.S. del R. I)	L. 10.000
D-4 LE RAPPRESENTANZE MILITARI, Stagnoli	L. 10.000
D-5 TRATTAMENTO DI QUERENZA PER MILITARI, Ferrarelli	L. 10.000
E-1 IL CODICE CIVILE commentato e le leggi complementari, Campitelli	L. 54.000
E-2 SPESE CONDOMINIALI, Falotici	L. 10.000
F-1 ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, Ferrarelli	L. 10.000
F-2 PRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA, Miele	L. 10.000
F-3 AVANZIAMENTO AL TESTO UNICO DELLE CIRCOLAZIONI STRADALI	L. 3.000
F-4 APPUNTI DI INFORTUNISTICA STRADALE per la Polizia Giudiziaria, Miele	L. 8.000
G-2 DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA, Luzzi	L. 8.000
G-3 CODICE DELLE LEGGI REGIONALI SULLA CACCIA, Ferrarelli	L. 25.000
H-1 LA DISCIPLINA DELLA NAUTICA DA DIPIORTO, Caccasa	L. 20.000
I-1 IL CODICE DELLA PESCA DI MARE, Anseloni	L. 14.000
I-2 CODICE DELLE LEGGI SULLA PESCA NELLE ACQUE TERRITORIALI ED INTERNE, Ferrarelli	L. 20.000
I-3 LA POLIZIA MARITTIMA FINANZIARIA, Padelloni-Murelli	L. 12.000
L-1 IL CODICE PENITENZIARIO commentato, Alessandri-Catolani	L. 35.000
L-2 PER UN RIFORMA UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO, Scamuffo	L. 10.000
L-3 PROBLEMATICA PEDAGOGICA PENITENZIARIA, Rinaldi	L. 10.000
L-4 IL PROCESSIONI DI SOVRANITA', Filippi	L. 10.000
L-5 L'ESECUZIONE PENALE, Filippone	L. 10.000
L-6 LE ESECUCIONI CIVILI, Filippone	L. 10.000
L-7 DEI CORPI DI REATO, Filippone	L. 8.000
M-1 LE SPESE DEL PROCEDIMENTO PENALE (servizi del semplice penale), Luzzi	L. 2.500
M-2 LA POLIZIA DI STATO - Vol. I - Nuova ordinazione dell'Amministrazione della P.S., Luzzi	L. 10.000
M-3 LA POLIZIA DI STATO - Vol. II - Servizi e procedure disciplinari, Luzzi	L. 14.000
M-4 LA POLIZIA DI STATO - Vol. III - Istruzione di Diritto di Polizia, Luzzi	L. 18.000
O-1 LE NUOVE NORME PENALI IN MATERIA SANITARIA, Campitelli	L. 8.000
O-2 LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE, Palmieri	L. 10.000
O-3 LA RICEVUTA FISCALE, Marchetti	L. 7.000
O-4 SERVIZI EXTRAPOLIZIARI DELLA GUARDIA DI FINANZA (E VOLONTARI), Luzzi	L. 10.000
K-1 LO STATUTO DEI LAVORATORI commentato, Palmieri	L. 3.000
P-2 LA TUTELA DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI, Luzzi	L. 3.000
P-3 PARITA' DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO, Luzzi	L. 3.000
Q-1 SCENARIO DI CLETTURA GENERALE (Italia), storia, geografia, arte, economia, Toscano	L. 10.000
Q-2 L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO, Bazzocchi	L. 10.000
Q-3 GLI ESAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, Carrà	L. 10.000
Q-4 DICHIARAZIONE GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA, L'UFFICIALE DI POL. GIUD. ecc., Carrà	L. 10.000
O-5 ABC DELL'ECONOMIA PRATICA, Pasquarilli-Palmieri	L. 12.000
O-6 LA POLIZIA SCIENTIFICA, Passeri	L. 10.000
O-7 LA POLIZIA AMMINISTRATIVA, Luzzi	L. 10.000
O-8 ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATTILOGRAFIA, Castelfranchi	L. 3.000
O-9 REGIONI come e perché, Rossi Luzzi	L. 3.000
R-1 DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI POLIZIA	L. 140.000
R-2 LA SPERIMENTAZIONE NELLA SCUOLA ITALIANA, Gargiulo	L. 8.000
R-3 ASPIRANTE COMANDANTE Davi teatro guerra, Majore	L. 10.000
Z-1 IL MARESCIALLO - romanzo, Pagliani	L. 5.000

* Per il CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE scosto del 20% e note in favore di Polizia e P.F.A.S.
 Edizioni LAURUS 00119 ROMA - Tel. (06) 363.14.92
 Via della Macchiarella, 146
 Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

SOCI... AMICI SCOMPARSI

AGAZZI GIUSEPPE
ANFOSSI ADALBERTO
CESARINO SILVIO
COMPARONE PASQUALE
CRESSANO COSTANTINO
D'ANGELO OSVALDO
D'ANTONI GIUSEPPE
FARACO GAETANO
MAROCCHI ENZO
MASCHIO ANDREA

1/12/1985 GORIZIA
26/12/1985 TRIESTE
16/12/1985 TREVISO
10/12/1985 GORIZIA
5/12/1985 GENOVA
4/11/1985 SALERNO
25/11/1985 ALESSANDRIA
31/10/1985 FOGGIA
12/12/1985 MANTOVA
22/11/1985 BASSANO
DEL GRAPPA
25/10/1985 PORDENONE
9/12/1985 ALESSANDRIA
23/11/1985 ALESSANDRIA
14/12/1985 MODENA
11/11/1985 LUCCA
13/12/1985 LA SPEZIA
27/11/1985 PALERMO
7/12/1985 VERCELLI
14/ 1/1986 MILANO
27/ 1/1986 ROMA
6/12/1985 CATANIA
23/12/1985 CUNEO
10/ 1/1986 SPOLETO
20/12/1985 COMO
7/ 1/1986 COMO
20/ 1/1986 CHIVASSO
8/ 7/1985 SALERNO
25/12/1985 TORINO
9/ 1/1986 SALERNO
15/11/1985 GROSSETO
23/12/1985 FERRARA
Gennaio 1986 COSENZA
14/12/1985 GROSSETO



FARESE GIUSEPPE
CHIVASSO - 20-1-1986



MASCHIO ANDREA
BASSANO DEL GRAPPA - 22-11-1985



CARPANESE ILARIO
COMO - 20-12-1985



SERRI ALDO
MODENA - 14-12-1985



FARACO GAETANO
FOGGIA - 31-10-1985



PASQUINUCCI ANTONIO
SALERNO - 9-1-1986



BARILÀ VINCENZO
ROMA - 27-1-1986



CRESSANO COSTANTINO
GENOVA - 5-12-1985



ANFOSSI ADALBERTO
TRIESTE - 26-12-1985



PRINCIVALLE ALBINO
FERRARA - 23/12/1985



MAROCCHI ENZO
MANTOVA - 12-12-1985



AGAZZI GIUSEPPE
GORIZIA - 1-12-1985



PIANTONI G. BATTISTA
PORDENONE - 25-10-1985



BIANCHINI PIETRO
SPOLETO - 10-1-1986



MANGIAPANE FRANCESCO
TORINO - 25-12-1985



GRIECO GIUSEPPE
SALERNO - 8-7-1985



VACCARO CALOGERO
PALERMO - 27-11-1985

Leggete e diffondete il periodico



È la libera voce degli appartenenti all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

È il vostro giornale!

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

È un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI!

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!

Motivi della restituzione

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------|
| indirizzo insufficiente | <input type="checkbox"/> |
| trasferito | <input type="checkbox"/> |
| deceduto | <input type="checkbox"/> |
| respinto | <input type="checkbox"/> |
| sconosciuto | <input type="checkbox"/> |